Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

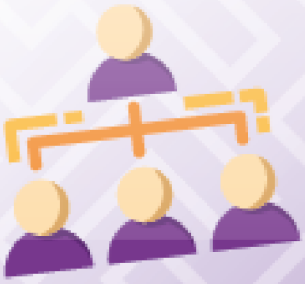
I.C. DI PRATOLA SERRA

AVIC857002

Triennio di riferimento: 2025 - 2028











Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. DI PRATOLA SERRA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***18/12/2025*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***9390*** *del* ***20/10/2025*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***22/12/2025*** *con delibera n. 26*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
8 Caratteristiche principali della scuola
13 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
14 Risorse professionali

Le scelte strategiche

16 Aspetti generali
18 Priorità desunte dal RAV
19 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
20 Piano di miglioramento
25 Principali elementi di innovazione

L'offerta formativa

27 Aspetti generali
37 Traguardi attesi in uscita
41 Insegnamenti e quadri orario
47 Curricolo di Istituto
50 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
62 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
87 Valutazione degli apprendimenti
95 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

101 Aspetti generali
102 Modello organizzativo

108 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
110 Reti e Convenzioni attivate
111 Piano di formazione del personale docente
115 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

In base al piano di dimensionamento definito dalla Giunta Regionale Campania con delibera n. 816 del 29 .12.2023, dall'a.s. 2024-25 l'IC di Pratola Serra ha nettamente modificato la propria struttura e oggi comprende le scuole situate nei comuni di Pratola Serra, Prata Principato Ultra e Santa Paolina. In particolare, l'IC è composto da cinque plessi di scuola dell'Infanzia, tre plessi di scuola primaria e due plessi di scuola secondaria di primo grado, così come di seguito riportato:

SCUOLE INFANZIA

-Pratola Serra

- frazione Serra

- frazione San Michele

- Prata P.U.

- Santa Paolina

SCUOLE PRIMARIE

- Pratola Serra

- Prata

- Santa Paolina

SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO:

- Pratola Serra

- Prata

I comuni di Pratola Serra e Prata si caratterizzano per una maggiore affinità economico-culturale, considerata anche la loro vicinanza geografica.

Le vicende dei due paesi, soprattutto negli ultimi anni, sono state legate alle sorti dello stabilimento Stellantis e alle sue alterne fortune che ne hanno notevolmente condizionato l'economia. In passato molti nuclei familiari si sono spostati da zone del napoletano trasferendosi nei due comuni, in particolare, in quello di Pratola Serra, proprio sulla spinta della crescita economica dello stabilimento automobilistico contribuendo notevolmente all'incremento demografico del paese mentre , al momento, si risente fortemente della crisi che Stellantis sta vivendo.

Il Comune di Santa Paolina è maggiormente legato ad un'economia di tipo agricolo, legata alla produzione di vini d'eccellenza e si caratterizza anche per la sua tendenza a mantenere vive le sue tradizioni artigianali, il comune, infatti, è rinomato per la produzione del tombolo che viene mantenuta viva anche attraverso una scuola dedicata a quest'arte antica.

OPPORTUNITA'

Nell'ambito di questi territori non si evidenziano situazioni di particolare svantaggio socio-culturale mentre emerge un buon interesse delle famiglie per il percorso di studio dei propri figli, testimoniato dall'alta presenza dei genitori alle riunioni degli organi collegiali o agli incontri scuola- famiglia. Il

numero degli alunni di origine straniera è in linea con gli indici di riferimento e tali alunni denotano , in genere, una buona motivazione per lo studio e risultano ben inseriti nel tessuto sociale. L'Istituto assolve con particolare cura la sua funzione educativa e di orientamento ed è sempre sensibile a cogliere i bisogni della comunità , inoltre, cerca di coinvolgere costantemente le famiglie nella vita della scuola. Le locali Amministrazioni mettono a disposizione delle comunità il servizio di trasporto e il servizio mensa. La realtà associazionistica presente nei tre comuni rappresenta un'utile risorsa con cui la scuola intesse rapporti di collaborazione in varie occasioni.

VINCOLI

Negli ultimi anni, si è registrato un decremento demografico che ha determinato la riduzione del numero di classi e del numero di alunni per ciascuna classe. Ciò ha portato a dover ripensare i ruoli all'interno

dell'organico e la distribuzione delle risorse

Popolazione scolastica

Opportunità:
Punto di forza del nostro Istituto è la frequenza regolare degli alunni, indice di un generale interesse delle famiglie per il percorso scolastico dei propri figli. Il numero degli studenti con disabilità per la scuola primaria e secondaria è nettamente inferiore alla media nazionale. Non si registrano alunni provenienti da famiglie svantaggiate. La percentuale di alunni stranieri è in linea con i riferimenti provinciali e regionali e al di sotto di quelli nazionali.
Vincoli:
L'indice ESCS per la primaria presenta un alto tasso di variabilità tra le classi, oscillando tra il basso e l'alto mentre è più ridotto all'interno delle classi. Per la secondaria, lo stesso valore è nullo tra le classi e superiore agli standards nazionali dentro le classi. Il numero di alunni con disturbi specifici dell'apprendimento è limitato ma gli stessi sono privi di certificazione.

Territorio e capitale sociale

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
La scuola dispone di spazi didattici adeguati e differenziati (aule tradizionali, ambienti attrezzati con Digital board, laboratori informatici, spazi per attività motorie) che favoriscono un'organizzazione flessibile delle attività e la diversificazione delle metodologie didattiche. Le dotazioni tecnologiche presenti, pur con differenze tra plessi, consentono l'integrazione di strumenti digitali nella progettazione educativa, migliorando l'efficacia dell'offerta formativa. L'istituto beneficia dei finanziamenti statali ordinari e, in alcuni casi, di risorse aggiuntive provenienti da progetti PNRR E PN 21-27. Tali risorse permettono di potenziare l'offerta formativa, rinnovare parte delle attrezzature e promuovere attività laboratoriali aggiuntive. Sono garantiti alcuni servizi a supporto dell'utenza, quali trasporto scolastico (ove attivo), pre-scuola/post-scuola, refezione, assistenza educativa e supporto per studenti con disabilità o svantaggio socio-economico grazie alla collaborazione con enti locali. Questi servizi contribuiscono all'inclusione e alla piena partecipazione degli alunni, facilitando l'accesso ai plessi e la frequenza regolare. Nella scuola dell'infanzia i materiali didattici, i giochi e gli arredi sono in buono stato di conservazione e rispondono ai criteri di sicurezza. Le insegnanti utilizzano sia materiali strutturati sia materiali poveri e naturali, favorendo attività esplorative, manipolative e creative.
Vincoli:
Alcuni plessi presentano spazi limitati o non pienamente adeguati alle esigenze didattiche più innovative (ambienti flessibili, aule per gruppi di lavoro, laboratori specifici). La dotazione tecnologica risulta talvolta disomogenea tra sedi, sia in termini di quantità sia di aggiornamento degli strumenti, con ricadute sulla possibilità di garantire un uso sistematico e integrato del digitale.
Risorse professionali

Opportunità:
Il personale docente e non docente presente nell'istituto ha, prevalentemente, un contratto a tempo indeterminato ed una presenza di oltre 5 anni. Ciò garantisce stabilità e continuità all'azione docente e al buon funzionamento della struttura organizzativa. Sono presenti anche docenti specialisti nella lingua straniera e nell'inclusione. Questo permette di garantire un'accoglienza il più possibile adatta alle loro esigenze ad alunni DSA, con disabilità certificate e stranieri non italiofoni. L'Istituto, inoltre, si avvale di altre figure professionali: assistente alla comunicazione, educatore professionale, funzione strumentale; esse operano sia per il coordinamento delle attività delle classi sia affiancando singoli team ed alunni. Per far fronte ad eventuali problematiche non di carattere specificamente didattico, l'Istituto si rivolge a figure professionali specifiche, che supportano i vari

team nella gestione di tali criticità (assistente sociale, esperto di psicomotricità., esperto di lingua straniera, psicologo). Tutte queste professionalità, interne ed esterne, consentono di operare in sinergia e mettendo in campo tutte le strategie opportune per il benessere degli alunni e dei docenti.
Vincoli:
.
Popolazione scolastica

Opportunità:
Punto di forza del nostro Istituto è la frequenza regolare degli alunni, indice di un generale interesse delle famiglie per il percorso scolastico dei propri figli. Il numero degli studenti con disabilità per la scuola primaria e secondaria è nettamente inferiore alla media nazionale. Non si registrano alunni provenienti da famiglie svantaggiate. La percentuale di alunni stranieri è in linea con i riferimenti provinciali e regionali e al di sotto di quelli nazionali.
Vincoli:
L'indice ESCS per la primaria presenta un alto tasso di variabilità tra le classi, oscillando tra il basso e l'alto mentre è più ridotto all'interno delle classi. Per la secondaria, lo stesso valore è nullo tra le classi e superiore agli standards nazionali dentro le classi. Il numero di alunni con disturbi specifici dell'apprendimento è limitato ma gli stessi sono privi di certificazione.
Territorio e capitale sociale

Opportunità:
Il Comune di Santa Paolina e' maggiormente legato ad un'economia di tipo agricolo, legata alla produzione di vini d'eccellenza e si caratterizza anche per la sua tendenza a mantenere vive le sue tradizioni artigianali. Le locali Amministrazioni mettono a disposizione delle comunita' il servizio di trasporto e il servizio mensa. La realta' associazionistica presente nei tre comuni rappresenta un'utile risorsa con cui la scuola intesse rapporti di collaborazione in varie occasioni.
Vincoli:
Le vicende dei Comuni del bacino di utenza dell'IC di Pratola Serra sono state legate alle sorti dello stabilimento Stellantis e alle sue alterne fortune che ne hanno notevolmente condizionato l'economia. In passato molti nuclei familiari si sono spostati da zone del napoletano trasferendosi, in particolare, nel Comune di Pratola Serra, proprio sulla spinta della crescita economica dello stabilimento automobilistico contribuendo notevolmente all'incremento demografico del paese mentre , al momento, si risente fortemente della crisi che Stellantis sta vivendo.Negli ultimi anni, si e' registrato un decremento demografico che ha determinato la riduzione del numero di classi e del numero di alunni per ciascuna classe. Ciò ha portato a dover ripensare i ruoli all'interno dell'organico e la distribuzione delle risorse.
Risorse economiche e materiali

Opportunità:
La scuola dispone di spazi didattici adeguati e differenziati (aule tradizionali, ambienti attrezzati con Digital board, laboratori informatici, spazi per attività motorie) che favoriscono un'organizzazione flessibile delle attività e la diversificazione delle metodologie didattiche. Le dotazioni tecnologiche presenti, pur con differenze tra plessi, consentono l'integrazione di strumenti digitali nella progettazione educativa, migliorando l'efficacia dell'offerta formativa. L'istituto beneficia dei finanziamenti statali ordinari e, in alcuni casi, di risorse aggiuntive provenienti da progetti PNRR E PN 21-27. Tali risorse permettono di potenziare l'offerta formativa, rinnovare parte delle attrezzature e promuovere attività laboratoriali aggiuntive. Sono garantiti alcuni servizi a supporto dell'utenza, quali trasporto scolastico (ove attivo), pre-scuola/post-scuola, refezione, assistenza educativa e supporto per studenti con disabilità o svantaggio socio-economico grazie alla collaborazione con enti locali. Questi servizi contribuiscono all'inclusione e alla piena partecipazione degli alunni, facilitando l'accesso ai plessi e la frequenza regolare. Nella scuola dell'infanzia i materiali didattici, i giochi e gli arredi sono in buono stato di conservazione e rispondono ai criteri di sicurezza. Le insegnanti utilizzano sia materiali strutturati sia materiali poveri e naturali, favorendo attività esplorative, manipolative e creative.
Vincoli:
Alcuni plessi presentano spazi limitati o non pienamente adeguati alle esigenze didattiche più innovative (ambienti flessibili, aule per gruppi di lavoro, laboratori specifici). La dotazione tecnologica risulta talvolta disomogenea tra sedi, sia in termini di quantità sia di aggiornamento degli strumenti, con ricadute sulla possibilità di garantire un uso sistematico e integrato del digitale.
Risorse professionali

Opportunità:
Il personale docente e non docente presente nell'istituto ha, prevalentemente, un contratto a tempo indeterminato ed una presenza di oltre 5 anni. Ciò garantisce stabilità e continuità all'azione docente e al buon funzionamento della struttura organizzativa. Sono presenti anche docenti specialisti nella lingua straniera e nell'inclusione. Questo permette di garantire un'accoglienza il più possibile adatta alle loro esigenze ad alunni DSA, con disabilità certificate e stranieri non italiofoni. L'Istituto, inoltre, si avvale di altre figure professionali: assistente alla comunicazione, educatore professionale, funzione strumentale; esse operano sia per il coordinamento delle attività delle classi sia affiancando singoli team ed alunni. Per far fronte ad eventuali problematiche non di carattere specificamente didattico, l'Istituto si rivolge a figure professionali specifiche, che supportano i vari team nella gestione di tali criticità (assistente sociale, esperto di psicomotricità., esperto di lingua straniera, psicologo). Tutte queste professionalità, interne ed esterne, consentono di operare in sinergia e mettendo in campo tutte le strategie opportune per il benessere degli alunni e dei docenti.

Vincoli: si è evidenziata qualche resistenza all'innovazione didattica da parte dei docenti più anziani oltre che a qualche difficoltà ad assumere ruoli di maggiore responsabilità

.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. DI PRATOLA SERRA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	AVIC857002
Indirizzo	VIA G. PICARDO, 37 PRATOLA SERRA 83039 PRATOLA SERRA
Telefono	0825967816
Email	AVIC857002@istruzione.it
Pec	avic857002@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.icpratolaserra.it/

Plessi

FRAZ.SAN MICHELE-PRATOLA SERRA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AVAA85701V
Indirizzo	VIA PROVINCIALE SAN MICHELE -PRATOLA SERRA 83039 PRATOLA SERRA
Edifici	• Via PROVINCIALE S.N.C. - 83039 PRATOLA SERRA AV

FRAZ.SERRA-PRATOLA SERRA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice	AVAA85702X
Indirizzo	FRAZ.SERRA FRAZ.SERRA-PRATOLA SERRA 83030 PRATOLA SERRA
Edifici	• Via CHIAIO S.N.C. - 83039 PRATOLA SERRA AV

VIA DONATO DI MARZO-TUFO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AVAA857031
Indirizzo	VIA DONATO DI MARZO TUFO 83010 TUFO

PRATOLA SERRA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AVAA857042
Indirizzo	VIA SAUDELLE PRATOLA SERRA 83039 PRATOLA SERRA
Edifici	• Via SAUDELLE 22 - 83039 PRATOLA SERRA AV

PRATA DI PRINCIPATO ULTRA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AVAA857086
Indirizzo	VIA MAZZINI PRATA DI PRINCIPATO ULTRA 83030 PRATA DI PRINCIPATO ULTRA

VIA CERRO-SANTA PAOLINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AVAA857097

Indirizzo	VIA CERRO SANTA PAOLINA 83030 SANTA PAOLINA

PRATOLA SERRA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AVEE857014
Indirizzo	VIA SAUDELLE 24 PRATOLA SERRA 83039 PRATOLA SERRA
Edifici	• Via SAUDELLE 24 - 83039 PRATOLA SERRA AV
Numero Classi	7
Totale Alunni	91

FRAZ. SERRA PRATOLA SERRA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AVEE857025
Indirizzo	FRAZ.SERRA FRAZ. SERRA-PRATOLA SERRA 83039 PRATOLA SERRA

CAPOLUOGO-TUFO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AVEE857036
Indirizzo	VIA DONATO DI MARZO TUFO 83010 TUFO
Numero Classi	2

"TULLIO PETRILLO E AMATO RENNA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AVEE85707A
Indirizzo	VIA MAZZINI PRATA DI PRINCIPATO ULTRA 83030

	PRATA DI PRINCIPATO ULTRA
Numero Classi	7
Totale Alunni	103

"GINA SPINELLI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AVEE85708B
Indirizzo	LOC.CAPOLUOGO SANTA PAOLINA 83030 SANTA PAOLINA
Numero Classi	5
Totale Alunni	49

A.BERGAMINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	AVMM857013
Indirizzo	VIA SAUDELLE PRATOLA SERRA 83039 PRATOLA SERRA
Edifici	• Via SAUDELLE 22 - 83039 PRATOLA SERRA AV
Numero Classi	4
Totale Alunni	70

"CARLO ALBERTO DALLA CHIESA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	AVMM857057
Indirizzo	VIA MUNICIPIO, 1 - 83030 PRATA DI PRINCIPATO ULTRA
Numero Classi	4

Totale Alunni	41

TRAV. P.PIEMONTE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	AVMM857068
Indirizzo	TRAV. P.PIEMONTE - 83030 SANTA PAOLINA

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	1
Aule	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	45
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	25

Approfondimento

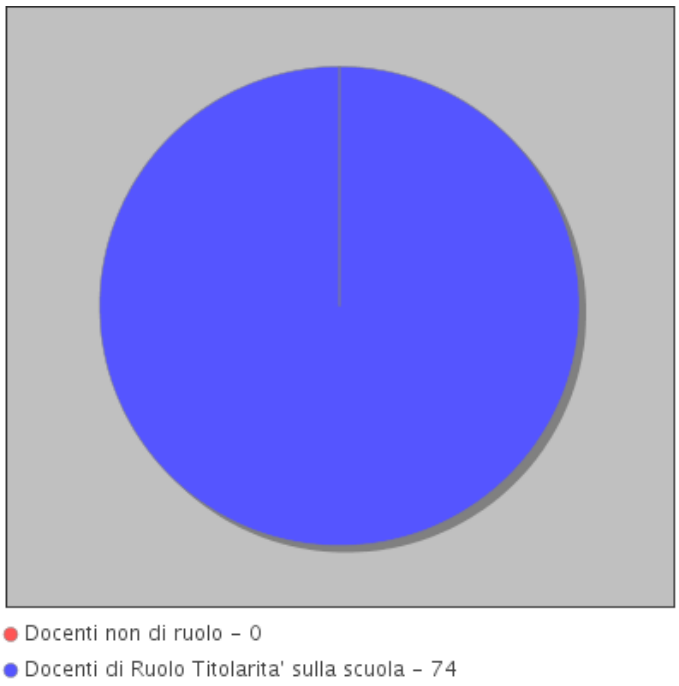
In tutte le classi della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado sono presenti LIM e i plessi sono coperti dalla fibra ottica. Nelle aule non sono disponibili PC o tablet per ogni alunno, tuttavia la scuola ha in dotazione un certo numero di tablet che sono a disposizione degli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado che li utilizzano in occasione della somministrazione delle prove strutturate periodiche o di altre attività didattiche che richiedano supporti digitali.

Risorse professionali

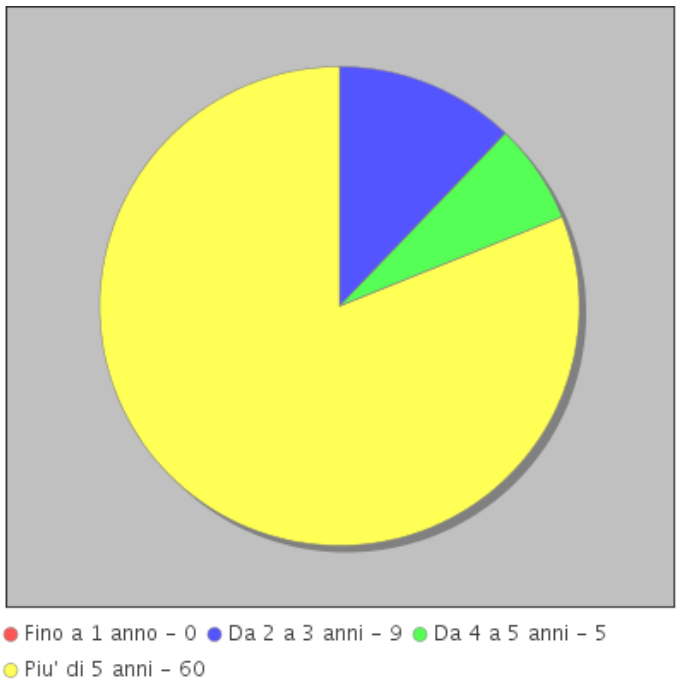
Docenti	76
Personale ATA	24

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

Per l'istituto rappresenta un punto di forza che il 76% dei docenti della Scuola Primaria e oltre il 90% dei docenti della scuola secondaria di I grado abbia un incarico a tempo indeterminato e presti servizio nella struttura scolastica da più di cinque anni. Ciò rappresenta una garanzia di continuità per la prosecuzione del percorso di apprendimento degli alunni. Inoltre, nel corpo docente è presente personale con età anagrafica diversificata, un'ulteriore opportunità perché esperienza ed

innovazione possano confrontarsi a beneficio degli alunni e del loro percorso di apprendimento. Si rileva, in particolare, che i docenti di più recente immissione sono in possesso anche di certificazioni informatiche evidenziando una maggiore conoscenza ed un più ampio utilizzo delle tecnologie che rappresenta un valido supporto per tutta la scuola. Dal punto di vista dell'inclusione, la maggior parte dei docenti di sostegno possiede una specifica formazione in tale ambito ed ha un contratto a tempo indeterminato, ulteriore garanzia di stabilità al processo di integrazione ed apprendimento.

Allegati:

ORGANIGRAMMA e FUNZIONIGRAMMA 20252026.pdf

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La promozione delle competenze ha determinato la necessità di riorganizzare la progettazione didattica. Questa, dunque, non è più basata sui contenuti disciplinari, ma su percorsi inclusivi in cui gli alunni utilizzano conoscenze e abilità nell'ottica del problem solving, attraverso la proposta di situazioni concrete alle quali essi devono cercare soluzioni.

L'Istituto comprende tre ordini di scuola, dall'Infanzia alla secondaria di primo grado, pertanto, i percorsi di apprendimento sono stati organizzati tenendo conto del criterio della continuità verticale, per innalzare i livelli di competenza, per favorire il conseguimento armonico degli obiettivi specifici di apprendimento delle discipline e dei traguardi di sviluppo di competenze e per definire i criteri di valutazione delle competenze.

A questo scopo, la scuola ha predisposto il curricolo verticale d'Istituto, individuando competenze, conoscenze, abilità e atteggiamenti da far acquisire agli alunni, secondo quanto previsto nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, stabilendo la progressione dei traguardi in relazione alle diverse annualità e all'interno dei diversi ordini di scuola.

L'approccio metodologico, comune ai tre settori, prevede:

-il superamento della lezione frontale e la progettazione di attività didattiche costruite su esperienze significative per gli alunni, strettamente connesse ai problemi reali;

-attività di tipo laboratoriale e cooperativo, innovative dal punto di vista tecnologico;

-l'individualizzazione e la personalizzazione del percorso di studio, senza però trascurare l'apprendimento di contenuti e saperi disciplinari che rappresentano la base su cui si costruisce la competenza.

L'adozione di metodologie didattiche attive che includono l'apprendimento cooperativo, il peer to peer, lo svolgimento di compiti autentici e l'autovalutazione, mettono al centro del percorso didattico l'alunno protagonista della costruzione del suo processo di crescita e formazione. In tal modo, si favorisce il lavoro di gruppo e, attraverso la metacognizione, gli alunni si abituano a prendere decisioni, a discutere confrontando diverse opinioni, a darsi reciproco aiuto, ad assumere responsabilità, riflettono sul proprio operato e imparano a valutare i risultati delle proprie azioni.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi come documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità attraverso la strutturazione del curricolo, delle attività, dell'impostazione metodologico-didattica, della valorizzazione e promozione delle risorse umane.

Sulla base delle finalità e degli obiettivi posti dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo", dall'art.1 co.7 della Legge 107/2015, in coerenza con le linee educativo-didattiche poste in essere nei precedenti anni scolastici e, tenendo presente il contesto culturale e socio-ambientale in cui la scuola opera, con il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, si intende perseguire una mission fondata sui seguenti aspetti:

- realizzare una scuola che ha al centro della sua azione l'alunno come artefice del proprio processo di crescita, che propone percorsi di accoglienza, continuità ed orientamento, nel rispetto dei PEI e dei PdP;

- realizzare una scuola come comunità inclusiva, che valorizza le diversità e promuove l'intercultura come scambio di idee, come dialogo e confronto;

- realizzare una scuola aperta alla comunità in cui è inserita, pronta ad accogliere l'innovazione ma rispettosa, al conte;

- incrementare negli alunni lo sviluppo di una mente critica e capace di ragionamenti logici e analitici, tenendo conto delle intelligenze multiple di cui ciascuno è portatore e valorizzando quelle che appaiono essere prevalenti nei singoli.

Priorità desunte dal RAV

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione della variabilità tra le classi nei risultati INVALSI

Traguardo

Diminuire del 10% nelle classi e nelle discipline interessate, le differenze in negativo con le scuole aventi il medesimo ESCS, riducendo di conseguenza la varianza dei risultati tra le classi. Diminuire del 15%, nelle classi e nelle discipline interessate, il numero di alunni che si colloca nei livelli di apprendimento più bassi.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: RIDUZIONE VARIABILITÀ ESITI INVALSI

Il report INVALSI degli ultimi anni ha fornito un quadro piuttosto variegato tra le classi dell'istituto, con un alto indice di variabilità sia DENTRO le classi sia TRA classi dello stesso plesso e tra le classi dei vari plessi afferenti alla struttura.

Primo elemento da considerare per il superamento di tale criticità è l'attuazione di percorsi di formazione per i docenti, che sono chiamati a reinterpretare il proprio modo di fare scuola superando la staticità della lezione frontale e puntando a strategie didattiche fondate sia sull'innovazione strumentale sia sull'interattività nelle quali l'alunno diventi protagonista del suo processo di apprendimento in modo dinamico. La rimodulazione del "fare scuola" richiede, inoltre, l'applicazione di metodologie inclusive che portino al raggiungimento degli obiettivi indicati nei Piani Didattici Personalizzati. Sarà previsto, ancora, un maggiore coinvolgimento dei docenti dei tre ordini di scuola nell'assunzione di ruoli di responsabilità nell'ottica di una maggiore condivisione delle scelte didattico-educative della scuola e di un maggiore raccordo tra i vari segmenti scolastici.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione della variabilità tra le classi nei risultati INVALSI

Traguardo

Diminuire del 10% nelle classi e nelle discipline interessate, le differenze in negativo con le scuole aventi il medesimo ESCS, riducendo di conseguenza la varianza dei risultati tra le classi. Diminuire del 15%, nelle classi e nelle discipline interessate, il

numero di alunni che si colloca nei livelli di apprendimento più bassi.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare l'utilizzo di una progettazione per unita' di apprendimento e portare a sistema l'utilizzo di compiti di realta' per l'apprezzamento delle competenze

Migliorare i livelli delle competenze chiave degli alunni utilizzando soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative

Rivedere ed adeguare il curricolo alle Nuove Indicazioni Nazionali

Ambiente di apprendimento

Incrementare le attivita' laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacita' logiche e di problem solving.

Sviluppare competenze per indirizzare gli alunni verso la realizzazione di sé

Inclusione e differenziazione

implementare gli interventi di recupero, sia in orario curriculare che extracurriculare

Differenziazione dei percorsi didattici per ridurre il gap all'interno della classe

Continuita' e orientamento

Predisporre percorsi/sportelli didattici disciplinari di orientamento per gli alunni che manifestano incertezza nella scelta alla fine del percorso della secondaria di I grado

Implementare il monitoraggio sulla percentuale di alunni che hanno effettivamente seguito il consiglio di orientamento al momento dell'iscrizione alla Secondaria di II grado

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Organizzare corsi di formazione sul tema della didattica per competenze e della loro valutazione

Attività prevista nel percorso: SCUOLA IN... FORMAZIONE

Descrizione dell'attività	Il percorso di formazione prevede attività che possano portare i docenti ad un uso più diffuso e consapevole delle nuove tecnologie nella didattica, in modo da renderla più coinvolgente per gli alunni. L'obiettivo è che tale formazione possa favorire l'utilizzo, da parte dei docenti stessi, di strategie didattiche innovative che portino ad un potenziamento delle competenze logico-matematiche degli alunni, che risultano essere le più deficitarie anche negli esiti delle Prove Nazionali.
Tempistica prevista per la	6/2026

conclusione dell'attività	
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Referente delle formazione
Risultati attesi	• Partecipazione di almeno l'80% dei docenti in servizio ai percorsi di formazione • Implementazione nell'utilizzo di una didattica per competenze per almeno il 50% dei docenti • Diffusione di strumenti di verifica delle competenze (prove autentiche, compiti di realtà) in almeno il 50% delle classi • Diminuzione del 5% degli studenti con livelli di competenza sufficienti o discreti • Diffusione e condivisione di buone pratiche • Costituzione di un archivio digitale di buone pratiche • Miglioramento delle competenze logico-matematiche degli alunni con un riallineamento ai parametri di riferimento degli esiti delle Prove Nazionali.

Attività prevista nel percorso: MONITORAGGIO PERIODICO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI

Descrizione dell'attività	Il monitoraggio prevede la raccolta e catalogazione dei risultati delle prove effettuate, in modo particolare di quelle strutturate per classi parallele che consentono un'immediata visione d'insieme della situazione, al fine di procedere ad una didattica sempre più mirata a valorizzare i punti di forza di ciascun

	alunno
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Docenti referenti per ciascuna classe
Risultati attesi	• Riduzione della percentuale di scostamento tra la valutazione interna e quella delle prove Invalsi • Valutazione dell'impatto reale delle strategie didattiche utilizzate • Restituzione immediata del feedback sull'apprendimento degli studenti • Rilevazione dei punti di forza e di debolezza degli interventi didattici posti in essere • Promozione di una maggiore responsabilità e motivazione degli studenti • Strutturazione e somministrazione di prove comuni e di compiti autentici secondo la tempistica individuata nei Dipartimenti • Monitoraggio degli esiti delle prove comuni • Diminuzione del 5% della varianza tra i risultati delle classi parallele nelle Prove nazionali • Utilizzo e diffusione di strumenti di rilevazione (tabelle e grafici con dati e percentuali)

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

I principali elementi di innovazione fanno riferimento all'area del Curricolo, della progettazione, della valutazione e dell'inclusione tenendo conto anche delle indicazioni presenti nel D.M. 166 del 9 agosto 2025 cui sono allegate le linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche.

Nel rispetto della Mission e della Vision che pongono al centro i bisogni dell'alunno, l'istituto intende strutturare ambienti di apprendimento attivo ed esperienziale ad alto potenziale inclusivo e motivante, diffondendo e implementando pratiche di didattica laboratoriale incentrate sull'applicazione delle più riconosciute metodologie innovative.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Nel corso del triennio l'Istituto proporrà il potenziamento di specifiche attività di didattica laboratoriale - come cooperative learning, peer education, debate, flipped classroom, jigsaw, language contest - ma anche di attività rivolte al pensiero computazionale, con ausilio di integrazioni digitali e di ambienti di apprendimento virtuali. Si tratta di approcci che riconoscono il discente come protagonista attivo di un processo di apprendimento personalizzato ed esperienziale e perseguono l'attivazione del pensiero critico, dell'autonomia, delle creatività applicata al problem solving e della cooperazione come fattori essenziali alla costituzione di solide competenze trasversali che sappiano declinare il sapere in contesti di realtà. Contestualmente, l'istituto effettuerà una revisione delle pratiche valutative, orientandole verso prove standardizzate per ordine di classe, in modo tale da poter predisporre prove di competenza comuni. Esso avrà come obiettivi:

1. Incoraggiare la ricerca-azione attraverso la proposta di approcci innovativi all'apprendimento
2. Sistematizzare l'uso di strumenti adeguati alla valutazione delle competenze trasversali e non solo delle conoscenze disciplinari
3. Utilizzare tecniche di insegnamento attive che coinvolgano maggiormente l'alunno

CONTENUTI E CURRICOLI

L'obiettivo di tali attività è portare gradualmente alla realizzazione di una didattica di tipo laboratoriale e ad una innovazione del curricolo con particolare riferimento all'Area scientifica (STEM). Obiettivi generali sono:

- Ricercare soluzioni, modelli ed approcci innovativi che, anche con l'utilizzo integrato e funzionale delle ICT, possano supportare la didattica laboratoriale all'interno dell'ambito disciplinare.
- Attivare percorsi di insegnamento e apprendimento che integrino una lettura in chiave didattica di concetti di ambito scientifico con delle indicazioni su come operare un'efficace mediazione per la costruzione di tali concetti.
- Stimolare soluzioni innovative che possano favorire la riorganizzazione curricolare.
- Proporre ai docenti modelli per percorsi di sviluppo professionale, collegati ai diversi approcci di didattica laboratoriale con una particolare attenzione agli aspetti di carattere disciplinare e agli aspetti di tipo metodologico e di gestione della classe.

Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

La scuola pone al centro della sua azione l'alunno nella sua integrità ma anche nella sua specificità rispettando la diversità e intende garantire il successo formativo del singolo e di tutti i suoi studenti anche attraverso le diverse proposte che costituiscono l'ampliamento dell'offerta formativa. In questa sezione confluiscono tutti i progetti presentati dalle singole classi, dai singoli segmenti d'istruzione o dai singoli plessi, ma anche progetti che rappresentano un aspetto qualificante della nostra istituzione scolastica come risposta ai bisogni dell'utenza e come espressione della realtà territoriale in cui i plessi sono ubicati. Alcuni di questi progetti sono realizzati in ambito curricolare, utilizzando le ore destinate all'arricchimento dell'offerta formativa, altri invece prevedono l'apertura pomeridiana della scuola, in particolare i progetti che rappresentano una tradizione per il nostro istituto, come quello focalizzato sui temi della legalità o quello destinati alle rappresentazioni teatrali. Per la realizzazione di alcuni di questi progetti la scuola collabora anche con enti, associazioni ed esperti esterni. Concorrono all' arricchimento-ampliamento del curricolo anche i viaggi di istruzione e le visite guidate con valenza formativa, finalizzati alla conoscenza della realtà artistico-culturale locale, italiana o europea.

CURRICOLO DI ISTITUTO

La stesura di un curricolo verticale è nata dalla necessità di garantire la continuità del processo educativo nel passaggio da un grado all'altro del I ciclo di istruzione. Il Curricolo è stato elaborato nell'ambito dei Dipartimenti disciplinari e definito tenendo conto dei seguenti elementi:

- bisogni dell'utenza

- finalità specifiche della scuola dell'infanzia e della scuola del primo ciclo

- competenze riferite alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza e delineate nel Profilo dello studente.

Tali competenze sono riconducibili alla Competenze chiave europee che, secondo Indicazioni Nazionali rappresentano l'orizzonte di riferimento verso cui tendere. Esso si articola in un percorso a spirale di crescente complessità che abbraccia i tre ordini di scuola, delineando:

- le competenze chiave europee, le cui basi si iniziano a costruire sin dalla scuola dell'Infanzia e che sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire, raccordate con le competenze previste dal Profilo dello studente e attese al termine del primo ciclo;

- le competenze attese, in relazione ai campi di esperienza e alle discipline, da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola e i cui livelli sono attestati nelle relative certificazioni delineate a conclusione della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado;

- gli obiettivi d'apprendimento, cioè l'insieme di abilità e conoscenze connesse alle competenze da sviluppare, declinati in relazione a ciascun anno scolastico.

Le progettazioni curricolari annuali per la scuola dell'infanzia sono redatte per plesso, per la scuola primaria sono definite per classi parallele e per la scuola secondaria di primo grado sono delineate per disciplina, prendendo come riferimento il Curricolo d'Istituto.

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il sapere è elemento trasversale per il cambiamento.

Il tema della sostenibilità ambientale, oggetto delle attività didattiche è stato volto alla sensibilizzazione degli alunni sul tema dei cambiamenti climatici e della relazione esistente tra questi e le azioni dell'uomo. A partire dagli ultimi anni, anche in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Pratola Serra si sono attivati progetti volti a favorire la raccolta differenziata e soprattutto a rendere gli alunni cittadini più consapevoli cercando di far sì che assumano comportamenti sempre più responsabili nei confronti dell'ambiente.

Il nostro PTOF rappresenta, quindi, il punto di incontro di un sistema complesso di relazioni, in cui si incontrano tutte le variabili che caratterizzano il sistema scuola: le finalità, gli obiettivi generali e

specifici di apprendimento, la realtà del contesto nazionale e territoriale, le caratteristiche dell'utenza, i genitori e loro aspettative nei confronti dell'educazione dei figli, l' organico della scuola, la professionalità e gli operatori, le attrezzature, le risorse finanziarie, i rapporti con gli Enti locali del territorio.

Il Piano è volto alla pianificazione didattica a lungo termine (triennale) e si configura un documento di previsione e programmazione del fabbisogno di risorse umane e materiali.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La vita scolastica è, in primo luogo, vita nel senso più ampio del termine le cui componenti plasmano la personalità del soggetto orientando le sue scelte successive.

La qualità della vita che l'alunno realizza a scuola gli consente di maturare livelli adeguati di competenza e assicurare la qualità dei risultati scolastici finali.

Fenomeni negativi quali la dispersione scolastica, l'abbandono, il disadattamento, la demotivazione, richiamano la necessità di interventi formativi capaci di considerare il ruolo della dimensione socio-affettiva e di quella cognitiva nella loro stretta integrazione e nella loro reciprocità condizionante.

Pertanto, da alcuni anni nella scuola, come da nota del Ministero degli Interni, vengono realizzate attività sulla legalità con il coinvolgimento delle locali amministrazioni e delle Forze dell'ordine, soprattutto in relazione a tematiche quali il bullismo e il cyberbullismo per aiutare i bambini e soprattutto i ragazzi, a vivere più serenamente la loro età e il loro contesto socio-affettivo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave per l'apprendimento permanente da perseguire sono quelle derivante dalle Nuove Raccomandazioni del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018:

1. Competenza alfabetica funzionale

La competenza alfabetica funzionale indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Questa competenza

comprende anche la capacità di distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo, di cercare, raccogliere ed elaborare informazioni, di usare ausili, di formulare ed esprimere argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto, sia oralmente sia per iscritto. Essa comprende il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene e implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.

2. Competenza multilinguistica

Questa competenza richiede la conoscenza del vocabolario e della grammatica funzionale di lingue diverse e la consapevolezza dei principali tipi di interazione verbale e di registri linguistici. Le abilità essenziali per questa competenza consistono nella capacità di comprendere messaggi orali, di iniziare, sostenere e concludere conversazioni e di leggere, comprendere e redigere testi, a livelli diversi di padronanza in diverse lingue.

3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. La conoscenza necessaria in campo matematico comprende una solida conoscenza dei numeri, delle misure e delle strutture, delle operazioni fondamentali e delle presentazioni matematiche di base, la comprensione dei termini e dei concetti matematici e la consapevolezza dei quesiti cui la matematica può fornire una risposta. La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica anche la comprensione dell'impatto delle scienze, delle tecnologie e dell'ingegneria, così come dell'attività umana in genere, sull'ambiente naturale.

4. Competenza digitale

Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la

sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla risoluzione di problemi e il pensiero critico e computazionale. Le abilità comprendono la capacità di utilizzare, accedere a, filtrare, valutare, creare, programmare e condividere contenuti digitali, essere in grado di gestire e proteggere informazioni, contenuti, dati e identità digitali, oltre a riconoscere software, dispositivi, intelligenza artificiale o robot e interagire efficacemente con essi. Tale competenza sarà sviluppata attraverso l'introduzione dell'ora del coding per la scuola primaria e la secondaria di primo grado.

5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

6. Competenza in materia di cittadinanza

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. Per la competenza in materia di cittadinanza è indispensabile la capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società. Ciò presuppone la capacità di pensiero critico e abilità integrate di risoluzione dei problemi, nonché la capacità di sviluppare argomenti e di partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità, oltre che al processo decisionale a tutti i livelli, da quello locale e nazionale al livello europeo e internazionale. Presuppone anche la capacità di accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente e di interagire con essi, nonché di comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratica.

7. Competenza imprenditoriale

La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare. Le capacità imprenditoriali si fondano sulla creatività, che comprende immaginazione, pensiero strategico e risoluzione dei problemi, nonché riflessione critica e costruttiva in un contesto di innovazione e di processi creativi in evoluzione. Comprendono la capacità di lavorare sia individualmente sia in modalità collaborativa in gruppo, di mobilitare risorse (umane e materiali) e di mantenere il ritmo dell'attività.

8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

Iniziative di ampliamento curricolare

MACROAREA LINGUISTICA: Progetto "Io leggo e tu?" - Progetto "Chi legge vola" - Progetto "Leggendo si viaggia - esploratori di storie" - Progetto "C'è posta per noi" - Progetto "Io e il mio futuro: costruire ponti con la lingua italiana" - Progetto "Comunichiamo per imparare" - "English time nella scuola dell'infanzia"

MACROAREA LOGICO-MATEMATICA-DIGITALE: Progetto Cod(th)ing :tra virtual reality e augmented reality "

MACROAREA INCLUSIONE SCOLASTICA: Progetto "Postura tra i banchi di scuola 2.0" - Progetto "C'era una volta il Natale"

MACROAREA CITTADINANZA: Progetto "A Scuola con Libera" - Progetto "Tu chiamale se vuoi ...emozioni" - Progetto "ConnettiAMOci" - Progetto "Mi curo di te"

MACROAREA COMPETENZA PERSONALE: Progetto di recupero e potenziamento della abilità di base - Progetto "Pane, olio e fantasia" - Progetto di Potenziamento e continuità di Musica - Progetto "Un Filo per creare" - Progetto "Scuola Attiva Kids" - Progetto "Scuola Attiva Junior"

Questi progetti sono coerenti con gli obiettivi formativi prioritari individuati dalla scuola ed infatti c'è il potenziamento delle competenze linguistiche e lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, oltre ad essere progetti funzionali ai traguardi di miglioramento prefissati, oltre che di recupero e potenziamento delle abilità di base.

AMBITO 1. STRUMENTI

Registro elettronico(ARGO)

Dall'a.s.2020/2021 il Registro elettronico è attivo in tutti gli ordini di scuola, dall'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, con sezioni e attività personalizzate. Il registro elettronico è attivo nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado, dove viene utilizzato sia per segnare le assenze, registrare i voti e le attività svolte e per svolgere gli scrutini. I genitori della scuola potranno utilizzare questo strumento per prenotarsi ai colloqui, visualizzare i compiti e le prove di valutazione calendarizzate, consultare la bacheca e verificare le presenze/assenze.

Piattaforma per DaD (Microsoft Teams)

Un profilo digitale per ogni studente e docente

Tutti gli studenti e tutti i docenti della scuola primaria e secondaria di I grado sono stati dotati di un proprio account Microsoft, per poter utilizzare la piattaforma Microsoft Teams e condividere così materiali e strumenti per facilitare l'apprendimento e il coinvolgimento scolastico. È stata realizzata una formazione specifica per insegnare ai docenti della scuola primaria e secondaria come utilizzare la suddetta piattaforma.

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto Comprensivo si impegna a garantire tutte le condizioni necessarie affinché l'accoglienza a

scuola di tutti gli alunni raggiunga il più alto grado di inclusione possibile e a tutti sia concessa la possibilità di esprimere al meglio le proprie caratteristiche e risorse personali, raggiungendo, seppur con modalità e percorsi differenti il successo formativo. La cultura dell'inclusione si realizza attraverso un costante dialogo con le famiglia, le ASL, gli Enti Locali, le Associazioni e gli Enti e i Soggetti privati. La finalità della didattica inclusiva è far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale. Nella prospettiva della didattica inclusiva, dove le differenze non vengono solo accolte, ma anche stimolate, valorizzate, utilizzate nelle attività quotidiane per lavorare insieme e crescere come singoli e come gruppo. Tutta la comunità educativa è chiamata ad essere protagonista dell'inclusione scolastica. L'istituzione si impegna a:

- promuovere la corresponsabilità di tutte le componenti scolastiche nel favorire azioni volte all'inclusione

- compatibilmente con le disponibilità di bilancio dell'Istituto, prevedere l'impegno di risorse per l'acquisto di sussidi, attrezzature e ogni altro strumento legato alle attività didattiche e di laboratorio relativo ai percorsi di inclusione realizzati in ambito scolastico

- assicurare che il personale in servizio nell'Istituto (docente, personale ausiliario, tutor, assistenti-educatori) operi secondo criteri di funzionalità pedagogica e didattica

- garantire la continuità educativa tra i diversi gradi di scuola.

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il Piano Educativo Individualizzato è compilato ogni anno e fissa gli interventi educativi e didattici destinati all'alunno, prevedendo gli obiettivi, metodi e criteri di valutazione. È parte integrante della programmazione educativo - didattica di classe e contiene: -finalità e obiettivi didattici e in particolare gli obiettivi educativi, di socializzazione e gli obiettivi di apprendimento riferiti alle diverse aree, perseguibili nell'anno anche in relazione alla programmazione di classe; -gli itinerari di lavoro (le attività specifiche); - i metodi, i materiali, i sussidi e tecnologie con cui organizzare la proposta, compresa l'organizzazione delle risorse (orari e organizzazione delle attività); -i criteri e i metodi di valutazione; -le forme di integrazione tra scuola ed extra - scuola. Questo documento deve

contenere in modo chiaro tutti gli elementi che consentiranno poi effettivamente di valutare gli esiti dell'azione didattica. Il PEI non è un documento fisso, ma è modificabile nel corso dell'anno scolastico, proprio in virtù del fatto che riguarda studenti che potrebbero mostrare necessità diverse nel corso dell'anno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Ogni insegnante ha piena responsabilità didattica ed educativa verso tutti gli alunni delle sue classi, compresi quindi quelli con disabilità. Dovrà contribuire alla programmazione e al conseguimento degli obiettivi prefissati, didattici e/o educativi, e sarà chiamato di conseguenza a valutare i risultati del suo insegnamento. Poiché l'alunno con disabilità segue dei percorsi di apprendimento personalizzati e/o individualizzati, i reali compiti del docente di classe vanno necessariamente definiti nel quadro di un Piano Educativo Individualizzato. La precisa formulazione degli obiettivi da parte di ciascun insegnante garantisce la chiara definizione delle attività anche per l'alunno con disabilità e nei confronti della famiglia e degli altri soggetti coinvolti. Vi è inoltre la figura dell'insegnante di sostegno, specializzato e assegnato alla classe dell'alunno con disabilità per favorirne il processo di inclusione. E' una risorsa professionale assegnata alla classe per rispondere alle maggiori necessità educative. Il PEI viene redatto all'inizio dell' anno scolastico ed è soggetto poi a verifica. È redatto congiuntamente dalla scuola con gli operatori specialisti dell'ASL (neuropsichiatri psicologi, logopedisti..) con la collaborazione della famiglia.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia

Il piano educativo individualizzato viene predisposto dal team docente/consiglio di classe/consiglio di intersezione per poi condividerlo ed integrarlo in un incontro con la famiglia, durante il quale vengono discussi i diversi punti di vista che però hanno come unico obiettivo il successo formativo e il benessere dell'alunno con disabilità.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

Coinvolgimento in progetti di inclusione; Condivisione degli obiettivi educativi previsti nel PEI.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
FRAZ.SAN MICHELE-PRATOLA SERRA	AVAA85701V
FRAZ.SERRA-PRATOLA SERRA	AVAA85702X
VIA DONATO DI MARZO-TUFO	AVAA857031
PRATOLA SERRA	AVAA857042
PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	AVAA857086
VIA CERRO-SANTA PAOLINA	AVAA857097

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i

conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PRATOLA SERRA	AVEE857014
FRAZ. SERRA PRATOLA SERRA	AVEE857025
CAPOLUOGO-TUFO	AVEE857036
"TULLIO PETRILLO E AMATO RENNA"	AVEE85707A
"GINA SPINELLI"	AVEE85708B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
A.BERGAMINO	AVMM857013
"CARLO ALBERTO DALLA CHIESA"	AVMM857057
TRAV. P.PIEMONTE	AVMM857068

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Per garantire il pieno rispetto del diritto allo studio di ogni studente, tutti i docenti sono chiamati a riflettere sulle modalità didattiche da applicare nel percorso scolastico quotidiano. Tra gli obiettivi

principali che il Piano per l'Inclusione ha individuato perché tale riflessione si trasformi in azioni concrete possiamo indicare:

- cura ed incremento di pratiche di didattica inclusiva;

- potenziamento della metodologia del cooperative learning;

- adozione di tutti gli strumenti compensativi e delle nuove tecnologie;

- utilizzo di nuove metodologie didattiche (co-teaching, flipped classroom, peer to peer, ...)

Allegati:

Link Piano per l'inclusione.pdf

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FRAZ.SAN MICHELE-PRATOLA SERRA AVAA85701V

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FRAZ.SERRA-PRATOLA SERRA AVAA85702X

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PRATOLA SERRA AVAA857042

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PRATA DI PRINCIPATO ULTRA AVAA857086

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRATOLA SERRA AVEE857014

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "TULLIO PETRILLO E AMATO RENNA" AVEE85707A

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "GINA SPINELLI" AVEE85708B

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: A.BERGAMINO AVMM857013

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "CARLO ALBERTO DALLA CHIESA" AVMM857057

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: TRAV. P.PIEMONTE AVMM857068

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica nei tre ordini di scuola, così come previsto dalla legge, non sarà inferiore a 33 ore annue e si svolgerà nell'ambito del monte ore obbligatorio previsto dai vigenti ordinamenti.

All'interno di ciascuno dei tre nuclei fondamentali previsti dal D.M. 183 del 07/09/2024, nell'arco delle 33 ore annuali previste, saranno proposte attività in grado di sviluppare conoscenze ed abilità inerenti l'educazione alla cittadinanza attiva, l'educazione alla salute e al benessere psicofisico, l'educazione al rispetto, l'educazione ambientale e digitale, non disgiunti da altri approfondimenti utili alla crescita umana, civile e democratica degli alunni dalla Scuola dell'infanzia alla Scuola secondaria di I grado.

Curricolo di Istituto

I.C. DI PRATOLA SERRA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo di Pratola Serra, nell'ottica della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica, si basa su una progettazione verticale, frutto delle scelte della comunità scolastica in un'ottica di continuità fra i tre ordini di scuola che lo costituiscono. La sua costruzione è frutto del processo di sviluppo ed organizzazione della ricerca e dell'innovazione educativa tenendo conto delle Indicazioni Nazionali, delle Competenze chiave europee, dei traguardi di sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento in termini di abilità e conoscenze.

Il Curricolo si articola in "Campi di Esperienza" nella Scuola dell'Infanzia (La conoscenza del mondo, Il corpo e il movimento, I discorsi e le parole, Il sé e l'altro, Immagini-Suoni- Colori) e attraverso le discipline nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I Grado.

Esso è stato elaborato nel rispetto di finalità, competenze ed obiettivi di apprendimento finalizzati a promuovere lo sviluppo globale di ciascun alunno per consentire la costruzione di un'identità personale, in grado di interagire nel proprio contesto di appartenenza e di orientarsi nella pluralità della società attuale. La sua formulazione è stata definita nell'ambito dei Dipartimenti disciplinari ed è il risultato di azioni partecipate e condivise che hanno visto il contributo di tutti i docenti dei tre ordini di scuola per garantire la continuità all'impianto didattico.

Il monte ore delle discipline risponde a quanto previsto dalla normativa e a quanto stabilito dall'organizzazione dell'Istituto, ed è riportato nella sezione INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI.

Allegato:

link curricolo verticale.pdf

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale d'Istituto si propone di realizzare un percorso unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo delle tappe e delle scansioni dell'apprendimento dell'allievo. Riferimenti ineludibili, per un'articolazione unitaria e coerente, restano le competenze chiave per l'apprendimento permanente. Inoltre, tenendo conto delle recenti Linee Guida per l' Educazione Civica, adottate con D.M. 183 del 07/09/2024, basate sulla centralità dei diritti e dei doveri verso la collettività e fondate su tre nuclei concettuali (COSTITUZIONE, SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA ', CITTADINANZA DIGITALE) sono stati individuati traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento dell'Educazione Civica da perseguire progressivamente, a partire dalla scuola primaria e da conseguire entro il termine del secondo ciclo di istruzione. Tali obiettivi di apprendimento rappresentano la declinazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e sono distinti per la scuola dell'infanzia, per la scuola primaria e per la secondaria di primo grado

Allegato:

curricolo v erticale educazione civica .pdf

Approfondimento

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo di Pratola Serra, nell'ottica della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica, si basa su una progettazione verticale, frutto delle scelte della comunità scolastica in un'ottica di continuità fra i tre ordini di scuola che lo costituiscono. La sua costruzione è frutto del processo di sviluppo ed organizzazione della ricerca e dell'innovazione educativa tenendo conto delle Indicazioni Nazionali, delle Competenze chiave europee, dei traguardi di sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento in termini di abilità e conoscenze.

Il Curricolo si articola in "Campi di Esperienza" nella Scuola dell'Infanzia (La conoscenza del mondo, Il corpo e il movimento, I discorsi e le parole, Il sé e l'altro, Immagini-Suoni- Colori) e attraverso le discipline nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I Grado.

Esso è stato elaborato nel rispetto di finalità, competenze ed obiettivi di apprendimento finalizzati a promuovere lo sviluppo globale di ciascun alunno per consentire la costruzione di un'identità personale, in grado di interagire nel proprio contesto di appartenenza e di orientarsi nella pluralità della società attuale. La sua formulazione è stata definita nell'ambito dei Dipartimenti disciplinari ed è il risultato di azioni partecipate e condivise che hanno visto il contributo di tutti i docenti dei tre ordini di scuola per garantire la continuità all'impianto didattico.

Il monte ore delle discipline risponde a quanto previsto dalla normativa e a quanto stabilito dall'organizzazione dell'Istituto, ed è riportato nella sezione INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI.

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. DI PRATOLA SERRA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: ETwinning: Language for Life - Think, Create, Share

L'Istituto, in coerenza con la propria missione educativa, considera l'internazionalizzazione un elemento strategico per innovare l'offerta formativa, rafforzare la dimensione europea della scuola e promuovere una cittadinanza attiva e responsabile.
Il Piano Strategico per l'Internazionalizzazione rappresenta quindi la cornice di riferimento entro cui si collocano tutte le azioni finalizzate all'apertura verso l'Europa e verso contesti culturali differenti.

Il processo di internazionalizzazione si sviluppa attraverso l'ampliamento costante di progetti di partenariato, gemellaggi, mobilità studentesche, scambi culturali, attività di osservazione in scuole europee (job shadowing) e percorsi di formazione all'estero.
In quest'ottica, l'Istituto promuove iniziative che diffondano i valori della cittadinanza europea e favoriscano un apprendimento continuo, in linea con i principi del life long learning.

Per rispondere alle esigenze formative di studenti e personale scolastico, la scuola attiverà azioni mirate a rendere i curricula sempre più internazionali, potenziando competenze linguistiche, digitali e interculturali utili per affrontare un mercato del lavoro in rapida trasformazione.

Il Piano di Sviluppo Europeo dell'Istituto si ispira agli obiettivi del Consiglio UE (12 maggio 2009 – Quadro strategico ET 2020), ai traguardi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Obiettivi prioritari

L'Istituto intende perseguire i seguenti obiettivi strategici:

1. Sostenere la cittadinanza attiva e democratica, con particolare attenzione ai temi della salute, dell'ambiente, dello sviluppo sostenibile e della partecipazione civile.
2. Garantire un'educazione equa, inclusiva e di qualità, valorizzando la diversità culturale e adottando strategie organizzative e didattiche che supportino il successo formativo di tutti.
3. Favorire la cittadinanza europea attraverso percorsi di educazione interculturale, internazionalizzazione del curricolo e apertura ai contesti globali.
4. Potenziare percorsi specifici per studenti stranieri, al fine di promuovere integrazione, accoglienza e successo scolastico.
5. Innovare la didattica, introducendo metodologie attive e orientate all'esperienza.
6. Promuovere l'educazione alla sostenibilità, integrandola nei percorsi di apprendimento per arricchire lo sviluppo del curricolo.

7. Incrementare l'apprendimento delle lingue straniere e sostenere gli studenti nel conseguimento di certificazioni linguistiche riconosciute dal MIUR secondo i parametri QCER.
8. Migliorare le competenze linguistiche e metodologiche dei docenti per l'attuazione di percorsi CLIL.
9. Ampliare gli orizzonti culturali della comunità scolastica attraverso scambi di buone pratiche e collaborazioni internazionali.
10. Diffondere metodologie didattiche innovative, valorizzando la didattica esperienziale e l'apprendimento socio-emotivo.
11. Accompagnare la transizione verso una scuola sempre più digitale, confrontandosi con i sistemi educativi europei e introducendo nuovi approcci all'apprendimento.
12. Rafforzare le competenze tecnologiche per rispondere alle richieste emergenti del mondo del lavoro.
13. Utilizzare piattaforme di collaborazione internazionale, come eTwinning, per sviluppare progetti condivisi con scuole europee.
14. Partecipare a conferenze, seminari e attività Erasmus+, favorendo il networking e la costruzione di nuove progettualità.
15. Condividere all'interno dell'Istituto le esperienze maturate, le risorse prodotte e gli esempi di buone pratiche per accrescere la qualità dell'offerta formativa.

Aree di intervento

Gli obiettivi di internazionalizzazione saranno perseguiti attraverso le seguenti linee di azione:

- Mobilità studentesca internazionale, come opportunità di crescita linguistica, interculturale e personale
- Formazione linguistica per docenti e personale ATA, per promuovere la

progettazione europea (Erasmus+, partenariati, scambi).

- Sviluppo delle competenze digitali, per favorire la comunicazione in rete e l'utilizzo di piattaforme collaborative (es. eTwinning)
- Mobilità di docenti e dirigenti, orientata alla formazione, allo scambio di buone pratiche e al confronto con altri sistemi scolastici.
- Diffusione delle esperienze internazionali all'interno della comunità scolastica.
- Riconoscimento delle esperienze di studio all'estero, valorizzando le competenze acquisite dagli studenti e dal personale.
- Accoglienza di studenti, docenti e dirigenti stranieri in mobilità presso il nostro Istituto.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità eTwinning
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

Attività n° 2: “Let’s Get International”

“Let’s Get International”

In un mondo sempre più interconnesso, l’internazionalizzazione dell’educazione è essenziale per aiutare gli studenti a comprendere la complessità della realtà contemporanea e a sviluppare una mentalità aperta, inclusiva e orientata al dialogo. Il confronto con contesti e culture diverse favorisce la crescita personale e sociale, rafforza competenze chiave come la comunicazione interculturale, il pensiero critico e la cittadinanza attiva, e contribuisce a costruire un senso di appartenenza che va oltre i confini nazionali.

In questo contesto, i programmi Erasmus+ ed eTwinning rappresentano strumenti fondamentali, poiché aprono la scuola alla dimensione europea e rendono l’internazionalizzazione parte integrante del percorso educativo. Attraverso la collaborazione con scuole partner, attività digitali condivise, scambi di feedback e la co-creazione di prodotti di apprendimento, gli studenti sviluppano competenze digitali e comunicative, imparano a lavorare in modo sicuro e responsabile negli ambienti online e

riconoscono le sfide globali come responsabilità condivise.

In questo modo, Erasmus+ ed eTwinning non solo arricchiscono l'esperienza didattica , ma contribuiscono in modo significativo alla qualità e alla sostenibilità del progetto, inserendolo a pieno titolo in una comunità di apprendimento europea , in cui l'esperienza locale diventa occasione di crescita globale.

Il nostro percorso verso l'internazionalizzazione inizia con il nostro primo progetto eTwinning , un primo passo per costruire relazioni, sviluppare competenze interculturali e avviare collaborazioni significative, aprendo la strada a future esperienze Erasmus+ più strutturate.

Il Progetto eTwinning



Il progetto "Language Of Life-Think, Create, Share " si fonda sulla convinzione che l'apprendimento sia un'esperienza vissuta: un processo integrato in cui pensiero, emozione e azione si sostengono reciprocamente. Alfabetizzazione linguistica, matematica, scienze, produzione digitale e cittadinanza funzionano come elementi interconnessi di un

ecosistema di apprendimento: il linguaggio crea significato, la matematica fornisce struttura, la scienza rende visibile il funzionamento del mondo, il digitale trasforma le idee in prodotti e la cittadinanza orienta l'apprendimento verso il bene comune. Insieme, questi elementi permettono agli studenti i di passare da una partecipazione passiva a un ruolo attivo, trasformando la curiosità in azione responsabile e l'informazione in comportamenti duraturi. Collaborazione, creatività, autoregolazione, empatia e riflessione sono integrate in tutto il percorso, sostenute da feedback

Gli alunni delle classi della scuola secondaria con la supervisione della D.S. Garofalo Erika Maria e coordinati dalle Prof.sse Lufrano Filomena. Palladino Marianna e Tropeano Mariagrazia hanno iniziato il loro percorso che vede coinvolti partner dalla Turchia, Grecia, Romania.



Obiettivi principali del progetto:

- Rafforzare la consapevolezza culturale e il senso di appartenenza alle proprie radici.
- Promuovere dialogo, rispetto e comprensione interculturale.
- Migliorare le competenze linguistiche (inglese) e digitali.
- Sviluppare abilità di ricerca, comunicazione, creatività e lavoro di squadra.
- Collegare tradizioni culinarie con storia, geografia e patrimonio locale.

Risultato finale

Il progetto culmina nella realizzazione collaborativa di un “Life Skills Playbook” (e-book) e di un sito web pubblico che ospita un mini-documentario di classe, la galleria “Change in My Life” e un toolkit condiviso sulle life skills, progettato per un utilizzo più ampio. Gli studenti curano un portfolio personale e presentano il proprio apprendimento a compagni e famiglie, spiegando come siano evoluti il loro modo di pensare, le competenze e i comportamenti.

Il nostro progetto è “a small step in learning, a giant leap for our students”

English Version

In an increasingly interconnected world, the internationalisation of education is essential to help students understand the complexity of contemporary reality and to develop an open, inclusive and dialogue-oriented mindset. Exposure to different contexts and cultures supports students’ personal and social growth, strengthens key competences such as

intercultural communication, critical thinking and active citizenship, and helps build a sense of belonging that goes beyond national borders.

In this context, Erasmus+ and eTwinning programmes represent fundamental tools, as they open schools to the European dimension and make internationalisation an integral part of the educational pathway. Through collaboration with partner schools, shared digital activities, feedback exchanges and the co-creation of learning products, students develop digital and communication skills, learn to work safely and responsibly in online environments, and recognise global challenges as shared responsibilities.

In this way, Erasmus+ and eTwinning not only enrich the learning experience, but also make a significant contribution to the quality and sustainability of the project, embedding it fully within a European learning community, where local experience becomes an opportunity for global growth.

Our journey towards internationalisation begins with our first eTwinning project, which represents an initial step in building relationships, developing intercultural competences and launching meaningful collaborations, paving the way for more structured Erasmus+ experiences in the future.

The eTwinning Project

“Language of Life – Think, Create, Share”

The project Language of Life – Think, Create, Share is based on the belief that learning is a

lived experience: an integrated process in which thought, emotion and action support one another. Literacy, mathematics, science, digital production and citizenship function as interconnected elements of a learning ecosystem: language creates meaning, mathematics provides structure, science makes the workings of the world visible, digital tools transform ideas into products, and citizenship directs learning towards the common good.

Together, these elements enable students to move from passive participation to an active role, transforming curiosity into responsible action and information into lasting behaviours. Collaboration, creativity, self-regulation, empathy and reflection are embedded throughout the project and supported by continuous feedback and self-assessment.

Students from classes .....,supervised by the Headmaster Garofalo Erika Maria and coordinated by the teachers Lufrano Filomena. Palladino Marianna e Tropeano Mariagrazia have begaun this journey together with partner schools from Turkey, Greece and Romania, sharing experiences, reflections and learning products in an authentic international context.

Main Objectives

- Strengthen cultural awareness and a sense of belonging to one's own roots
- Promote dialogue, respect and intercultural understanding
- Improve language (English) and digital competences
- Develop research, communication, creativity and teamwork skills
- Connect local traditions, culture and heritage with a European dimension

Final Outcome

The project culminates in the collaborative creation of a “Life Skills Playbook” (e-book) and a public website hosting a class mini-documentary, the “Change in My Life” gallery and a shared life skills toolkit, designed for wider use, including in international contexts. Students curate a personal portfolio and present their learning to classmates and families, reflecting on how their thinking, competences and behaviours have evolved.

Our porject is “a small step in learning, a giant leap for our students.”

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Creazione di curricolo interculturale
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità eTwinning
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Progetto "Io leggo perché?"

AREA LINGUISTICO- ESPRESSIVA: il progetto, destinato alla classe 2A della scuola primaria di Pratola intende: 1. Avvicinare i bambini alla lettura come esperienza gioiosa e coinvolgente, superando l'idea di dovere. 2. Sviluppare la competenza di ascolto e comprensione del testo. 3. Arricchire il lessico e le strutture linguistiche. 4. Stimolare l'immaginazione, la creatività e l'intelligenza emotiva attraverso l'identificazione con i personaggi. 5. Promuovere le abilità sociali attraverso la discussione e il lavoro cooperativo. attrraverso la ettura animata di libri; attività creative e manipolative; creazione di lapbooks e/o ebooks

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

 Ascoltare una storia mantenendo l'attenzione per il tempo previsto. Riconoscere la successione temporale degli eventi (inizio, svolgimento, fine). Individuare i personaggi principali e secondari e le loro caratteristiche. Comprendere le relazioni di causa-effetto Rielaborare e riscrivere oralmente la storia sequenziando gli eventi. Esprimere e motivare preferenze, impressioni ed emozioni relative alla storia. Partecipare a scambi comunicativi (circle time) rispettando i turni di parola.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Progetto "Chi legge vola"

AREA LINGUISTICA: Il progetto, destinato agli alunni della classe 4B della scuola primaria di Prata P. U., si propone di: • Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura • Favorire la nascita negli alunni di un rapporto attivo-creativo e costruttivo con i libri • Riflettere sulla lingua per potenziare competenze afferenti al linguaggio, attraverso: Lettura di libri vari Attivazione del prestito librario in classe (Biblioteca di classe) Potenziamento della dotazione libraria della biblioteca di classe Uscite per visite a biblioteche, librerie Organizzazione di incontri con l'autore

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Nascita nei bambini del piacere della lettura Consolidamento dell'ascolto e della comunicazione con gli altri Potenziamento dell'esperienza del leggere e dell'immaginario personale

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Progetto "Leggendo si viaggia- esploratori di storie"

AREA LINGUISTICA: il progetto, destinato alle classi 3A/3B della scuola primaria di Prata P. U. si propone di: Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura; Avvicinare gli alunni alla lettura come attività piacevole e significativa; Sviluppare la capacità di comprensione e interpretazione del testo; Ampliare gli orizzonti culturali attraverso la scoperta di generi letterari diversi; Favorire la connessione emotiva con i testi e tra i lettori. Il tutto attraverso una serie di attività strutturate e informali, pensate per creare un vero e proprio "ecosistema" di

lettura in classe, in cui ogni momento concorre a rafforzare l'amore per i libri: 1. La Lettura dell'Insegnante: Il Modello Appassionato 2. La Lettura dei Bambini: Dalle Prime Sillabe all'Espressività 3. La Scheda del Libro: Una Traccia Personale e Creativa 4. Incontri con l'Autore: Dare un Volto e una Storia alle Storie

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il progetto si propone di raggiungere una serie di risultati tangibili e significativi, che mirano non solo a potenziare le abilità tecniche degli alunni ma anche a coltivarne la passione per la lettura. Miglioramento degli alunni nella fluidità e correttezza della lettura. Incremento del tempo dedicato alla lettura autonoma. Acquisizione di strategie di comprensione del testo. Ampliamento del bagaglio lessicale e delle capacità espressive. Sviluppo di un atteggiamento positivo verso i libri.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Progetto "C'è posta per noi"

AREA LINGUISTICA: Il progetto ha come protagonisti gli alunni della scuola primaria delle classi 3A e 3B di Prata P.U. e 3A di Pratola Serra. Si propone, come finalità, di Recuperare e valorizzare la scrittura manuale come strumento di espressione autentica e personale. Contrastare l'isolamento relazionale favorito dalla comunicazione digitale, promuovendo la costruzione di legami significativi a distanza. Offrire un'esperienza didattica motivante per rafforzare le competenze di base nella produzione scritta e nella lettura. Avvicinare gli studenti a una forma di comunicazione "lenta" e riflessiva, educando all'attesa e alla cura della relazione. Il progetto avrà come attività principali: Laboratorio sulla struttura della lettera formale e informale: analisi di modelli, parti che la compongono (data, intestazione, corpo, saluti), registro linguistico. Stesura delle lettere in cui gli alunni si presentano, raccontano i propri interessi, la scuola, il territorio, le emozioni Revisione collettiva e individuale dei testi per correggere errori e migliorare la chiarezza. Preparazione del plico: imbustamento, applicazione del francobollo, scrittura dell'indirizzo. Spedizione e attesa: consegna delle lettere all'ufficio postale. Lettura e risposta: ricezione delle lettere dai compagni gemellati, lettura e analisi dei contenuti, pianificazione della risposta. Incontro di restituzione: organizzazione di due eventi (uno per ciascuna scuola) in cui le classi gemellate si incontreranno di persona per socializzare e condividere l'esperienza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della

ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Miglioramento tangibile della qualità dei testi prodotti, con particolare attenzione alla correttezza ortografica e alla struttura formale della lettera. Acquisizione di un metodo per raccontare sé stessi e le proprie esperienze in modo chiaro, coerente e personale. Ampliamento del bagaglio lessicale e della capacità di esprimere emozioni e pensieri attraverso frasi complesse e articolate. Sviluppo di capacità empatiche: gli alunni dimostreranno di sapersi mettere nei panni del proprio amico di penna, ponendo domande pertinenti e mostrando interesse per la sua vita. Conoscenza pratica del funzionamento del servizio postale (dalla preparazione del plico all'uso del francobollo). Creazione di una rete relazionale tra classi di istituti diversi, che culminerà in un incontro finale di socializzazione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Progetto "Io e il mio futuro: costruire ponti con la lingua italiana"

AREA LINGUISTICA: il progetto, che coinvolge gli alunni della classe 2A della scuola secondaria di I grado, terrà conto di vari aspetti, con attività di laboratorio in cui verranno individuate eventuali situazioni di disagio o svantaggio, programmando percorsi di lavoro flessibili,

rispondenti ai bisogni reali degli alunni. Le attività didattiche saranno portate avanti secondo una metodologia laboratoriale con particolare attenzione sia all'apprendimento della lingua della comunicazione che della lingua dello studi. Una didattica in cui gli insegnanti si porranno come facilitatori per consentire agli alunni un accesso positivo al proprio ambito disciplinare ed ottimizzare il processo didattico educativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Acquisire il lessico di base al fine di attivare le competenze linguistiche e comunicative Comprendere e formulare frasi ed espressioni di uso quotidiano per soddisfare necessità di tipo concreto (presentarsi, chiedere e dare informazioni semplici, interagire con gli altri in ambito scolastico e sociale) Comunicare attività di routine che richiedono scambio di informazioni su argomenti comuni Promuovere la comprensione di linguaggi disciplinari Promuovere l'inclusione nel gruppo classe

Destinatari	Gruppi classe

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Progetto "Comunichiamo per imparare"

AREA LINGUISTICA: L'intervento di alfabetizzazione, pensato per gli alunni delle classi 3A e 4A della scuola primaria di Pratola Serra, vuole potenziare e ampliare l'acquisizione delle conoscenze linguistiche di base. I contenuti didattici saranno organizzati in unità di Apprendimento che verranno sviluppate tenendo di alcuni aspetti specifici: - nella gestione delle attività di laboratorio, verranno individuate le particolari situazioni di disagio o svantaggio, programmando percorsi di lavoro flessibili, rispondenti ai bisogni reali degli alunni; - per poter gestire in modo efficace le attività laboratoriali volte sia all'apprendimento della lingua della comunicazione che della lingua dello studio, tutti gli insegnanti si porranno come facilitatori rispetto al proprio ambito disciplinare per ottimizzare il processo didattico educativo. La prima fase sarà caratterizzata da momenti individualizzati intensivi per sviluppare la lingua della comunicazione e la prima alfabetizzazione. Successivamente si passerà al consolidamento linguistico per l'approccio alla lingua dello studio e per facilitare l'apprendimento delle discipline attraverso la semplificazione del percorso didattico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli

studenti

Risultati attesi

Arricchire il lessico di base al fine di potenziare le competenze linguistiche e comunicative. Comprendere e formulare frasi ed espressioni di uso quotidiano per soddisfare necessità di tipo concreto (presentarsi, chiedere e dare informazioni semplici, interagire con gli altri in ambito scolastico e sociale); comunicare attività di routine che richiedono scambio di informazioni su argomenti comuni; esprimere nozioni di collocazione spaziale: sopra, sotto, dentro, fuori; favorire e facilitare le abilità di lettura e scrittura; promuovere la comprensione di linguaggi disciplinari promuovere l'inclusione nel gruppo classe

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Progetto "English Time"

AREA LINGUISTICA: il progetto, destinato ai bambini di tutte le sezioni della scuola dell'infanzia dell'I.C, Pratola Serra, si propone di sollecitare interesse e curiosità verso l'apprendimento della lingua straniera consentendo ai bambini di prendere coscienza di un altro codice linguistico, favorendo la comunicazione attraverso una lingua diversa dalla propria. Le attività previste comprendono attività di gruppo e individuali; schede operative; ascolto e visione di materiale multimediale; giochi di gruppo e a coppie; canzoni, filastrocche, role-play, giochi di imitazione, attività grafiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

organizzazione delle informazioni, gestione del tempo, partecipazione attiva, interazione e comunicazione con i compagni e con gli adulti, rispetto delle regole scelta e decisione, consapevolezza riflessiva e critica, creatività e originalità superamento delle crisi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Progetto "ConnettiAMOci"

AREA LEGALITÀ E CITTADINANZA: il progetto, destinato agli alunni delle classi della scuola secondaria di I grado di Pratola Serra e Prata P. U. , si propone di fornire strumenti e strategie per riconoscere, affrontare e prevenire il bullismo e il cyberbullismo, sensibilizzare gli studenti sull'importanza di un ambiente scolastico e sociale più sicuro e inclusivo riflettendo sui rischi

legati a comportamenti di bullismo e cyberbullismo, incoraggiare la partecipazione attiva di studenti, famiglie e istituzioni per creare una rete di supporto contro questi fenomeni Favorire un uso consapevole e sicuro dei media digitali Sviluppare competenze sociali, emotive e digitali Contrastare il fenomeno della dispersione scolastica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Comprendere le dinamiche psicologiche del bullismo Riconoscere i ruoli dei protagonisti (bullo, vittima, spettatori) Conoscere le normative vigenti (Legge 71/2017) Saper chiedere aiuto e individuare le risorse presenti sul territorio Ridurre il rischio di dispersione scolastica

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

Progetto "Mi curo di te"

AREA LEGALITÀ E CITTADINANZA: il progetto, destinato agli alunni delle classi 2A e 3A della scuola primaria di Pratola Serra, si propone di insegnare agli studenti ad agire secondo natura, far conoscere i temi legati alla sostenibilità e gli obiettivi dell'agenda 2030, capire cosa può darti la natura; sviluppare un senso di meraviglia, rispetto e amore per la natura. far acquisire la consapevolezza che le proprie azioni quotidiane, per quanto piccole, hanno un impatto diretto sull'ambiente. Il tutto attraverso la visione di video inerenti il rispetto della natura, utilizzo del Kit didattico previsto dal progetto Mi curo di te, realizzazione di manufatti utilizzando materiale di recupero.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della

ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Incrementare il numero di alunni che dimostrano di essere sensibili alle connessioni esistenti tra i gesti di ogni giorno e i grandi fenomeni globali (la deforestazione, i cambiamenti climatici, lo scioglimento dei ghiacciai,...) Stimolare la curiosità verso l'ambiente Motivare all'adozione di comportamenti sostenibili. Comprendere i concetti base (es. riciclo, inquinamento, impronta ecologica, biodiversità). Identificazione dei comportamenti a impatto ambientale . Comprensione del ciclo dei rifiuti e dell'importanza della raccolta differenziata.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Progetto "Note in movimento tra tastiera, canto, flauto dolce e body percussion"

AREA DEI LINGUAGGI NON VERBALI: il progetto, destinato agli alunni della classe 5A della scuola primaria di Prata e delle classi 4A e 5A della scuola primaria di Santa Paolina, si propone di promuovere la musica come esperienza di espressione personale e collettiva , educare all'ascolto, alla collaborazione e al rispetto reciproco attraverso attività di body percussion, giochi ritmici e di ascolto, con un approccio progressivo alla tastiera digitale e al flauto dolce.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Acquisizione di solide basi musicali Maggiore motivazione e fiducia nelle proprie capacità espressive Sviluppo del senso di appartenenza al gruppo e di responsabilità collettiva Valorizzazione della musica come strumento educativo trasversale

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Progetto "Pane, olio e fantasia"

AREA DEI LINGUAGGI VERBALI E NON VERBALI, AREA LOGICO-MATEMATICA: il progetto, destinato alle classi 1A della scuola primaria di Prata e 1A della scuola primaria di Pratola Serra, si propone di responsabilizzare gli alunni sulle proprie scelte alimentari, e come queste possano, a lungo termine, avere ripercussioni positive sulla salute, individuando comportamenti

alimentari a rischio ed acquisendo conoscenze sulle abitudine alimentari locali, regionali, nazionali e internazionali, e attraverso di esse comprendere la necessità di accettare le differenze e cogliere i punti comuni. Il tutto attraverso lezioni frontali, lavori di gruppo e attività di laboratorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Aumento delle conoscenze sulle scelte alimentari corrette. Comprensione dell'importanza di una alimentazione fondata sui prodotti tipici di qualità, per il proprio benessere fisico e psichico. Acquisizione del legame fra alimentazione e salute. Consumo di frutta almeno una volta alla settimana nello spuntino a scuola. Consumo di acqua e diminuzione di bevande zuccherate a scuola. Scoperta dei prodotti tradizionali del proprio territorio. Preparazione degli alimenti attraverso esperienze laboratoriali Acquisizione del concetto di trasformazione degli alimenti. Sensibilizzazione degli alunni riguardo l'educazione alimentare e le qualità delle produzioni tipiche locali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Progetto "Un filo per creare"

AREA DEI LINGUAGGI NON VERBALI E AREA LOGICO-MATEMATICA: Il progetto è stato avviato con l'obiettivo di introdurre i bambini di seconda, terza, quarta ,quinta della scuola primaria di Santa Paolina alla tecnica dell'uncinetto. Le attività prevedono l'introduzione ai punti base (la catenella e il punto basso), lavoro di gruppo per Insegnare i punti e i progetti , tutorial o dimostrazioni pratiche per ogni progetto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppo Psicomotorio con l'allenamento della coordinazione occhio-mano e della motricità fine delle dita. Miglioramento della coordinazione e della concentrazione. Potenziamento della memoria e delle capacità di apprendimento: Capacità di esprimere la propria creatività attraverso la realizzazione di oggetti personali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Progetto "Tu chiamale se vuoi.. emozioni"

AREA DELL'EDUCAZIONE SOCIO-EMOTIVA: il progetto, destinato alle classi 1A della scuola primaria di Prata e 1A della scuola primaria di Pratola Serra, si propone di aiutare gli alunni a: Riconoscere le emozioni ed espandere il vocabolario emotivo attraverso attività laboratoriali come collegare i colori alle emozioni. Comprendere la diversa intensità delle emozioni ed accettare anche le emozioni spiacevoli, trovando strategie per esprimerle in modo costruttivo, attraverso attività di circle time e discussioni in classe. Sviluppare abilità sociali positive come empatia e gentilezza creando un gruppo classe coeso e collaborativo, con giochi educativi come "mettersi nei panni dell'altro" Migliorare le abilità relazionali e la comunicazione con coetanei e adulti. Il tutto proponendo esercizi utili per affrontare autonomamente compiti e situazioni che creano stress tramite lezioni frontali, lavori di gruppo ed attività laboratoriali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Rendere consapevoli gli alunni delle variabili coinvolte nel processo di apprendimento (emozioni, autostima, motivazione, socializzazione). Incrementare l'empatia, prevenire il disagio e promuovere l'agio scolastico Riconoscere e saper esprimere le emozioni Costruire un vocabolario delle emozioni Saper ascoltare e propri bisogni e quelli altrui.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Progetto "C'era una volta il Natale"

AREA INCLUSIONE: il progetto, che coinvolge gli alunni della scuola primaria di Pratola Serra, si propone di aiutarli a saper organizzare il proprio lavoro in modo individuale e di gruppo, saper rispettare l'altro, saper condividere le stesse attività per un unico fine, acquisire autostima e fiducia nelle proprie capacità, saper interiorizzare argomenti studiati in classe attraverso altre metodologie espresse in attività trasversali di tipo espressivo e motorio, con coreografie, recitazione e canti, memorizzazione di poesie, coreografie e copioni attinenti agli argomenti scelti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante

l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Saper organizzare il proprio lavoro in modo individuale e di gruppo, saper rispettare l'altro, saper condividere le stesse attività per un unico fine, acquisire autostima e fiducia nelle proprie capacità, saper interiorizzare argomenti studiati in classe attraverso altre metodologie espresse in attività trasversali

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro
	Aula generica

Progetto "Recupero e potenziamento delle abilità"

AREA POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE BASE: il progetto, destinato a tutte le classi della scuola primaria dei plessi di Pratola Serra, Prata P. U. e Santa Paolina ha come finalità promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, prevenendo l'insorgenza di difficoltà stabili e valorizzando le potenzialità individuali, attraverso attività ludiche, inclusive e mirate. Il progetto mira a creare un ambiente di apprendimento motivante e partecipativo, in cui ogni studente possa sviluppare le proprie competenze, rafforzare l'autostima e consolidare conoscenze e abilità fondamentali. Il tutto attraverso lavori individuali e di gruppo, utilizzo di giochi didattici, lettura guidata ed espressiva di brevi testi, giochi di calcolo mentale e conteggio, problem solving con situazioni pratiche, classificazioni e seriazioni, circle time e giochi di ruolo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Consolidare la corrispondenza tra fonema e grafema per migliorare l'accuratezza nella lettura e nella scrittura. Arricchire e ampliare il lessico di base, introducendo campi semantici specifici. Rafforzare la motricità fine per una corretta impugnatura e fluidità del tratto grafico. Avviarsi alla lettura espressiva di semplici testi, con attenzione all'intonazione e alla punteggiatura. Consolidare il concetto di quantità e la corrispondenza con il numero. Risolvere semplici problemi con una o più operazioni, sviluppando strategie di problem solving. Riconoscere e completare pattern e sequenze logiche complesse. Avviarsi al calcolo mentale veloce, potenziando l'automatizzazione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Progetto "Postura tra i banchi di scuola 2.0"

AREA INCLUSIONE: il progetto, destinato a genitori ed alunni delle classi della scuola secondaria di I grado dei plessi di Pratola Serra e Prata P. U. , si propone di migliorare nei partecipanti la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea e la cura della propria persona, attraverso un corretto stile di vita, favorire l'inclusione e l'integrazione sociale, contrastando tutte le forme di discriminazione verso altre realtà, culture ed etnie, riconoscere nell'attività motoria e sportiva i valori etici alla base della convivenza civile. Il tutto attraverso attività sia teoriche sia pratiche, secondo uno stile laboratoriale (brainstorming, cooperative learning, percorsi mirati, proposizione di buone pratiche).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Contribuire, attraverso il movimento e l'attività sportiva, alla costruzione dell'identità personale

dello studente, della consapevolezza delle proprie qualità e dei propri limiti, con esperienze che rappresentano la sintesi privilegiata dove coniugare il sapere, il saper essere e il saper fare. Riconoscere il valore e l'importanza della pratica sportiva come strumento di prevenzione e di salvaguardia della salute, finalizzato ad un corretto stile di vita. Promuovere l'importanza della posturologia ed educare il ragazzo. Riconoscere il rapporto tra alimentazione, esercizio fisico e salute, assumendo adeguati comportamenti e stili salutistici

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Progetto "Scuola Attiva Kids"

AREA ATTIVITÀ SPORTIVE: il progetto è rivolto agli alunni delle classi seconda e terza della Scuola primaria dei plessi di Pratola Serra, Prata P.U. e Santa Paolina ed intende promuovere lo sviluppo motorio globale degli studenti inteso come prerequisito fondamentale per la pratica di qualsiasi sport Si propone di favorire un orientamento sportivo consapevole negli alunni sulla base delle loro attitudini motorie e delle loro preferenze, aiutando l'avviamento e la prosecuzione della pratica sportiva anche con la scoperta di sport divertenti e appassionanti.

Risultati attesi

Contribuire, attraverso il movimento e l'attività sportiva, alla costruzione dell'identità personale dello studente, della consapevolezza delle proprie qualità e dei propri limiti. con esperienze che rappresentano la sintesi tra sapere, saper essere e saper fare. Riconoscere il valore e l'importanza della pratica sportiva come strumento di prevenzione e di salvaguardia della

salute, finalizzato ad un corretto stile di vita

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Progetto "Scuola Attiva Junior"

AREA ATTIVITÀ SPORTIVE: il progetto è rivolto agli alunni delle classi della Scuola secondaria di I grado dei plessi di Pratola Serra e Prata P.U. ed intende promuovere lo sviluppo motorio globale degli studenti inteso come prerequisito fondamentale per la pratica di qualsiasi sport Si propone di favorire un orientamento sportivo consapevole negli alunni sulla base delle loro attitudini motorie e delle loro preferenze, aiutando l'avviamento e la prosecuzione della pratica sportiva anche con la scoperta di sport divertenti e appassionanti.

Risultati attesi

Contribuire, attraverso movimento ed attività sportiva, alla costruzione dell'identità personale dello studente, della consapevolezza delle proprie qualità e dei propri limiti attraverso esperienze che rappresentino la sintesi tra sapere, saper essere e saper fare. Riconoscere il valore e l'importanza della pratica sportiva come strumento di prevenzione e salvaguardia della salute, finalizzato ad un corretto stile di vita.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Progetto "A Scuola con Libera"

AREA LEGALITÀ E CITTADINANZA: il progetto, in collaborazione con il locale Presidio dell'Associazione "Libera", è destinato agli alunni delle classi della scuola Secondaria di I grado dei plessi di Pratola Serra e Prata P. U. Ha una valenza interdisciplinare in quanto unisce l'attività sportiva e l'educazione civica. Le attività proposte avranno un momento "attivo" con giochi, workshop e tornei ed un momento "riflessivo" per un'analisi del ruolo dello sport nella lotta alla criminalità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Realizzazione di percorsi formativi in collaborazione con l'associazionismo locale Promozione

del rispetto delle regole attraverso la pratica sportiva Sensibilizzazione ai valori della legalità e della giustizia sociale Promozione della cultura dell'inclusività come forma di contrasto d ogni forma di esclusione

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

FRAZ.SAN MICHELE-PRATOLA SERRA - AVAA85701V
FRAZ.SERRA-PRATOLA SERRA - AVAA85702X
VIA DONATO DI MARZO-TUFO - AVAA857031
PRATOLA SERRA - AVAA857042
PRATA DI PRINCIPATO ULTRA - AVAA857086
VIA CERRO-SANTA PAOLINA - AVAA857097

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'infanzia, la valutazione ha una funzione di carattere formativo. Come specificato dalle Indicazioni Nazionali, non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento ma traccia il profilo di crescita di ogni bambino. La valutazione prevede: - osservazione iniziale, per delineare un quadro delle capacità individuali; - osservazione durante le varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici; - momento di verifica finale dell'attività educativa e didattica. I parametri di valutazione dei processi di apprendimento si riferiscono a tre ambiti: - ABILITÀ, intese come capacità cognitive procedurali, abilità cognitive, abilità creative o pratiche. - COMPETENZE, intese come uso funzionale e personale delle conoscenze e delle abilità acquisite, processi metacognitivi e motivazionali. La verifica si attua attraverso l'osservazione di: - elaborati grafico-pittorici degli alunni; - comunicazione verbale; - competenze di cittadinanza relative al rispetto delle regole della convivenza comune.

Allegato:

SCHEDA PASSAGGIO INFANZIA - PRIMARIA (1).pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Attraverso il gioco, le attività educative e didattiche e le attività di routine, i bambini saranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Un costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento sarà finalizzato anche ad una introduzione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali i docenti indicheranno i comportamenti positivi e i rischi connessi al loro utilizzo, con una progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Nella Scuola dell'Infanzia, l'osservazione sistematica, in riferimento alla sfera relazionale, considera questi aspetti: - maturazione dell'identità; - sviluppo dell'autonomia; - sviluppo delle competenze; - avvio all'acquisizione delle competenze di cittadinanza. La valutazione prevede: - Osservazioni sistematiche delle produzioni verbali o grafiche degli alunni, con conseguente compilazione di griglie di osservazione; - Raccolta e analisi dei materiali significativi prodotti da ciascun bambino; - Progressi per una continua regolazione dell'attività didattica; - Socializzazione

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. DI PRATOLA SERRA - AVIC857002

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia l'osservazione sistematica, in riferimento alla sfera relazionale, considera i

seguenti aspetti: • la maturazione dell'identità; • lo sviluppo dell'autonomia; • lo sviluppo delle competenze; • l'avvio all'acquisizione delle competenze di cittadinanza. La valutazione comprende: • la documentazione, svolta attraverso osservazioni sistematiche delle produzioni verbali o grafiche degli alunni, con la conseguente compilazione di griglie di osservazione, la raccolta e l' analisi di materiali significativi prodotti da ciascun bambino; • il miglioramento: la valutazione considera costantemente il punto di partenza e progressi evidenziati per una continua regolazione dell'attività didattica; • la socializzazione : ai colleghi, alle famiglie, alle insegnanti della scuola primaria dei risultati osservati e degli esiti conseguiti.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per assicurare agli allievi e alle famiglie un'informazione trasparente sui criteri assunti nella valutazione del comportamento, promuovendo la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni, il Collegio dei docenti ha individuato degli Indicatori di valutazione con i relativi parametri delle competenze anche in riferimento al Comportamento. Obiettivo della valutazione del comportamento è favorire nell'allievo: «L'acquisizione di una coscienza civile, basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile, in generale, e la vita scolastica, in particolare». Così definito, il comportamento non è riducibile alla sola "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza. Al termine del Primo ciclo di istruzione l'alunno deve dimostrare di possedere il seguente profilo comportamentale: • E' in grado di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni; • Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti; • Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco; • Orienta le proprie scelte in modo consapevole; • Rispetta le regole condivise; • Collabora con gli altri per la costruzione del bene comune, esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità; • Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri; • Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Coerentemente alle premesse normative e pedagogiche enunciate, si sono individuati cinque Indicatori di attribuzione del giudizio/voto sul comportamento, utilizzati per i tre ordini dell'Istituto (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado) Obiettivo della valutazione del comportamento Favorire nell'allievo: «L'acquisizione di una coscienza civile, basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella

conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile, in generale, e la vita scolastica, in particolare». Così definito, il comportamento non è riducibile alla sola "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza. A

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

A.BERGAMINO - AVMM857013
"CARLO ALBERTO DALLA CHIESA" - AVMM857057
TRAV. P.PIEMONTE - AVMM857068

Criteri di valutazione comuni

Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti organi collegiali. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi culturali. Oggetto della valutazione è il processo formativo (art.1 del D.L 13 aprile 2017n.62) e, pertanto, essa ha finalità formativa ed educativa: • concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi; • documenta lo sviluppo dell'identità personale; • promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è, pertanto, parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con la flessibilità opportuna, rispetto alle diverse situazioni di apprendimento. Essa si configura, essenzialmente, come una pratica con funzione regolativa della relazione educativa, in quanto accompagna i processi di insegnamento/apprendimento e consente un costante adeguamento della progettazione didattica, consentendo ai docenti di: • contestualizzare il curricolo generale, rispetto ai bisogni degli alunni di una specifica classe, attraverso una "valutazione iniziale" ; • condurre, nel corso dell'anno scolastico, una "valutazione in itinere", una "valutazione proattiva, formativa", attraverso osservazioni, verifiche e monitoraggio costante dell'apprendimento con lo scopo di valutare il profitto degli alunni, l'efficacia del lavoro dei docenti e delle loro proposte e centrare l'attenzione sui punti di forza e quelli di debolezza; • esprimere la "valutazione finale", alla fine del percorso che, al termine di una classe intermedia,

assume un rilevante valore formativo per il lavoro dell'anno successivo. Riguardo alla valutazione iniziale ed in itinere per ogni alunno, si considerano: • esperienze, conoscenze, modalità di comprensione (disponibilità ad apprendere, motivazioni ed interessi, lo stile cognitivo, conoscenze, abilità, competenze possedute) ; • capacità di iniziativa e progettazione (capacità di riflessione, abilità di studio, organizzazione delle attività); • relazionalità e partecipazione (autonomia, assunzione di impegni, partecipazione, aspetti relazionali, capacità di lavorare in gruppo); • le dinamiche emotive, affettive e relazionali che entrano in gioco (la storia personale dell'alunno, le condizioni di salute, le condizioni socio-ambientali, eventuali disturbi psico-affettivi dichiarati dalle famiglie); • il raggiungimento o meno degli obiettivi; La valutazione delle competenze, nel nostro Istituto, assume la funzione di strumento regolatore dei processi e ha carattere: - promozionale perché dà all'alunno la percezione dei suoi punti forti, prima di sottolineare i suoi punti deboli; -proattivo, perché riconosce ed evidenzia i progressi, anche piccoli, stimolando l'alunno ad acquisire nuove competenze; - orientativo, in quanto guida l'alunno a riconoscere le proprie capacità e i propri limiti e acquista più capacità di scelta e di decisione.

Allegato:

RUBRICHE DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'aggiornamento del Curricolo trasversale di Educazione civica, tenendo conto delle Linee Guida per l'Educazione Civica, adottate con D.M. 183 del 07/09/2024, con particolare riferimento alla scuola primaria e alla scuola secondaria di I Grado ha comportato la necessità di individuare specifici criteri per la valutazione dei livelli di apprendimento raggiunti e la predisposizione delle relative griglie analitiche.

Allegato:

RUBRICHE DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI RIMO GRADO.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Per assicurare agli allievi e alle famiglie un'informazione trasparente sui criteri assunti nella valutazione del comportamento, promuovendo la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni, il Collegio dei docenti ha individuato degli Indicatori di valutazione con i relativi parametri delle competenze anche in riferimento all'Educazione Civica e al Comportamento. Obiettivo della valutazione del comportamento è favorire nell'allievo: «L'acquisizione di una coscienza civile, basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile, in generale, e la vita scolastica, in particolare». Così definito, il comportamento non è riducibile alla sola "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza. Al termine del Primo ciclo di istruzione l'alunno deve dimostrare di possedere il seguente profilo comportamentale: • E' in grado di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni; • Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti; • Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco; • Orienta le proprie scelte in modo consapevole; • Rispetta le regole condivise; • Collabora con gli altri per la costruzione del bene comune, esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità; • Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri; • Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Coerentemente allebpremesse normative e pedagogiche enunciate, si sono individuati cinque Indicatori di attribuzione del giudizio/voto sul comportamento, utilizzati per i tre ordini dell'Istituto (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado). Attraverso l'adozione di una griglia condivisa si intende affermare l'unitarietà di una scuola di base, che prende a carico i bambini dall'età dei tre anni e li guida fino al termine del Primo ciclo di istruzione entro un unico percorso strutturante.

Allegato:

Griglia valutazione comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe

successiva

L'ammissione alla classe successiva nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di primo grado viene attuata nel rispetto dei principi di imparzialità e trasparenza delle procedure connesse agli scrutini finali. Prima di procedere alla valutazione, i Consigli di classe e di interclasse dovranno validare l'anno scolastico in base al numero delle assenze. Secondo quanto previsto dalla normativa, per quanto concerne gli alunni della scuola Secondaria di I grado è richiesta agli alunni la frequenza di almeno 3/4 dell'orario annuale. Il Collegio dei Docenti annualmente delibera sulle eventuali deroghe a questo limite e stabilisce alcune condizioni per la non ammissione alla classe successiva. Nel quadro di un'offerta formativa molto varia, che prevede momenti e strategie di recupero, la ripetenza assume carattere di eccezionalità. Nel caso di particolari e documentabili motivazioni, essa dovrà avere un carattere di recupero nel quale sarà coinvolta necessariamente la famiglia. Come prescritto dall'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017, per gli alunni che frequentano la Scuola Primaria, l'ammissione alla classe successiva alla prima è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, così come per la Scuola secondaria, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se, in sede di scrutinio finale, viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. L'ammissione alle classi seconda e terza di Scuola secondaria di primo grado è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Prima della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente, alle famiglie delle alunne e degli alunni, eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Solo in casi eccezionali, e comprovati da specifica motivazione sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, gli insegnanti delle classi della Scuola Primaria e secondaria di primo grado, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione deve essere assunta all'unanimità. Nella Scuola Secondaria di primo grado in sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, il Consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di Religione cattolica o di attività alternative , per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. E' confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la

sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998). Al termine della classe quinta e, a conclusione del primo ciclo di istruzione, viene redatta la Certificazione delle competenze.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Per l'Esame di Stato conclusivo del I Ciclo di istruzione i requisiti di ammissione sono i seguenti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe, deliberate dal Collegio dei docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato, prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998; c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle Prove Nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall' INVALSI. In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il Consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
Le azioni inclusive adottate e ritenute efficaci si concretizzano in attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie. Queste azioni formative e didattiche sono seguite e adottate dalla maggioranza dei docenti, entrando a pieno titolo nelle buone prassi educative. Gli obiettivi da raggiungere nei PEI sono individuati a livello di team docenti, tenendo conto dei livelli di partenza, della diagnosi, dei suggerimenti degli specialisti e dell'apporto della famiglia. Sono previsti gli strumenti compensativi individuati dai docenti e le attivita' piu' funzionali agli obiettivi, monitorate periodicamente attraverso verifiche e nei GLO. Sono proposti alle classi percorsi multiculturali, volti a favorire l'integrazione degli alunni stranieri e la reciproca conoscenza, percorsi che consentono di creare un clima positivo nelle classi. Gli studenti in difficolta' e gli studenti meritevoli sono individuati dai docenti in base ai risultati scolastici e alle osservazioni sistematiche delle potenzialita' di tutti e di ciascuno. Per la scuola primaria, la somministrazione periodica di prove a tutti gli alunni ,monitora l'automatizzazione del processo di letto-scrittura, correttezza ortografica, comprensione del testo e competenze logico matematiche. Al fine di sostenere e garantire il percorso formativo di tutti gli alunni, si realizzano interventi individualizzati di recupero e potenziamento, progetti di alfabetizzazione di primo e secondo livello per gli alunni stranieri, percorsi di potenziamento con attivita' extrascolastiche di lingue straniere alla scuola primaria e secondaria e attivita' laboratoriali, partecipazione a competizioni/concorsi sia interni che esterni all'Istituto, con buoni risultati. Docenti curricolari, di potenziamento, di sostegno e di alfabetizzazione lavorano in maniera sinergica allo scopo di favorire l'inclusione, predisponendo test d'ingresso e monitorando in itinere i risultati tramite test e confrontandosi sugli esiti in sede di dipartimenti. I PEI e i PDP sono costantemente monitorati attraverso la somministrazione di questionari ai docenti di sostegno e coordinatori di classe per constatare se effettivamente gli obiettivi previsti vengono raggiunti. Gli esiti raggiunti vengono rappresentati attraverso diagrammi e istogrammi e confrontati periodicamente.
Punti di debolezza:

- Troppa l'entita' di compiti sia in classe che a casa per gli studenti con PDP. -Non completa collaborazione tra docenti nella scelta di metodologie basate sulla didattica laboratoriale , il cooperative learning e aiuto tra pari. - Non sempre efficacii gli strumenti compensativi e dispensativi.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La compilazione del PEI (Piano Educativo Individualizzato) si basa sui criteri del nuovo modello ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute), integrando le indicazioni del PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) e del Piano per l'Inclusione (PI) scolastico, focalizzandosi su obiettivi personalizzati in 4 dimensioni (socializzazione, comunicazione, autonomia, apprendimento). Il PEI si struttura sulle dimensioni biopsicosociali e sulle funzioni, capacità e partecipazione dello studente, non solo sui deficit. La struttura del PEI i nclude sezioni chiave come dati preliminari, obiettivi didattici, educativi e di socializzazione, metodi, materiali, criteri di valutazione e misure di supporto (compensative/dispensative). Prevede l'adozione di misure compensative (es. tempo extra, calcolatrice) e dispensative (es. esonero prove) definite in base alle esigenze specifiche dell'alunno. I criteri valutativi devono essere personalizzati, coerenti con gli obiettivi e le misure adottate, e possono prevedere certificazioni di competenze o diploma, come previsto.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Soggetti coinvolti nella definizione del PEI sono i componenti del GLO, ossia docenti curricolari, docenti di sostegno, famiglia, specialisti.

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli apprendimenti dell'alunno/a viene formulata sulla base degli obiettivi previsti nel suo PEI, prendendo in considerazione anche gli esiti delle verifiche svolte alla fine di ogni quadrimestre e dell'anno scolastico. La valutazione tiene conto soprattutto, delle osservazioni sistematiche sui processi di apprendimento e tende a valorizzare gli aspetti positivi minimizzando le eventuali incertezze/carenze, ma soprattutto adeguando la programmazione e l'ambiente di apprendimento alle sue capacità.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità tra ordini di scuola risponde all'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, in un'ottica ad ampio raggio del progetto di vita individuale, occorre predisporre tutte le possibili strategie per prevenire le difficoltà che possono insorgere nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. Nell'attuazione dei progetti di continuità ed orientamento il nostro Istituto si propone di: - garantire un maggior raccordo tra docenti delle classi "ponte" attraverso un attento confronto ed uno scambio di informazioni utili ad individuare punti di forza e di debolezza di ciascun alunno; -provvedere alla puntuale stesura della documentazione prevista per gli alunni con disabilità, in uscita da ciascun ordine di scuola; -guidare, in maniera attenta, gli alunni

BES nelle attività di orientamento per l'iscrizione alla Scuola secondaria di II grado, affinché pongano in essere scelte coerenti con le proprie attitudini e con la prospettiva di un successivo inserimento sociale.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring
- Supporto italiano L2 in classe

Allegato:

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI CON BACKGROUND MIGRATORIO E BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI.pdf

Approfondimento

In linea con le indicazione ministeriali in materia (Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007; Direttiva MIUR n. 1455/06; D.P.R. 249/98 e 235/2007) l'istituto ha redatto ed approvato un Regolamento condiviso per il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, esplicitato nel Patto di corresponsabilità educativo, i cui contenuti del Regolamento sono stati condivisi e approvati dal Consiglio d'istituto.

Allegato:

INTEGRAZIONE AL REGOLAMENTO DI ISTITUTO.pdf

Aspetti generali

PERIODO DIDATTICO : Il Collegio Docenti ha deliberato di dividere l'anno scolastico in QUADRIMESTRI.

L' ORGANIGRAMMA consente di descrivere l'organizzazione complessa dell'Istituzione Scolastica dove i vari soggetti operano in modo collaborativo e condiviso pur ricoprendo differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale con l'unica finalità di garantire un servizio scolastico di qualità.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	1. Supporto DS nel coordinamento generale delle risorse umane e dell'organizzazione; 2. segnalazione tempestiva delle emergenze/disservizi e/o delle necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria; 3. vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto; 4. organizzazione della ricezione e della diffusione di circolari e comunicazioni interne, nonché della loro raccolta e conservazione; 5. partecipazione alle periodiche riunioni di staff durante i quali individua i punti di criticità della qualità del servizio e formula proposte per la loro soluzione.; 6. controllo, raccolta e invio degli orari settimanali dei docenti nonché dei piani annuali di lavoro relativi alla programmazione o ad altra documentazione didattica dell'Istituto; 7. raccolta e trasmissione dei dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o assemblee sindacali; 8. Coordinamento, insieme al DS, dei collaboratori di plesso; 9. in assenza del Dirigente, insieme al secondo collaboratore, si occupa della gestione ordinaria didattico-amministrativa dell'Istituto. 10. su delega formale del DS firma di tutti gli atti	2

	interni urgenti; 11. Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento, i cui ambiti di azione e di responsabilità sono: a. coordinamento delle riunioni e delle attività degli organi collegiali; b. coordinamento del personale docente; c. rapporti col DSGA (direttive di massima); d. procedure di elaborazione e gestione P.T.O.F. e programma annuale; e. relazioni sindacali; f. gestione degli organici; g. questioni della sicurezza e privacy; h.contenzioso.	
Funzione strumentale	D'intesa con il Dirigente scolastico: - presiede le riunioni del Dipartimento programmate, giusto Piano annuale delle attività; - collabora con la dirigenza e i colleghi; - programma le attività da svolgere nelle riunioni: disciplinari e interdisciplinari in relazione alla didattica per competenze, alla didattica laboratoriale, all'orientamento e alla valutazione degli apprendimenti e di coordinamento delle scelte didattiche e organizzative, i percorsi di consolidamento degli apprendimenti (Indicazioni Nazionali) e gli itinerari di potenziamento delle attitudini e degli interessi; - nomina il segretario che provvederà alla verbalizzazione della seduta; - suddivide, ove lo ritenga necessario, il gruppo di lavoro dipartimentale in sottogruppi; -raccoglie la documentazione prodotta dal Dipartimento consegnandone copia al Dirigente Scolastico e mettendola a disposizione di tutti i docenti; - è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, D'intesa con il Dirigente scolastico: - presiede le	5

	riunioni del Dipartimento programmate, giusto Piano annuale delle attività; - collabora con la dirigenza e i colleghi; - programma le attività da svolgere nelle riunioni: disciplinari e interdisciplinari in relazione alla didattica per competenze, alla didattica laboratoriale, all'orientamento e alla valutazione degli apprendimenti e di coordinamento delle scelte didattiche e organizzative, i percorsi di consolidamento degli apprendimenti (Indicazioni Nazionali) e gli itinerari di potenziamento delle attitudini e degli interessi; - nomina il segretario che provvederà alla verbalizzazione della seduta; - suddivide, ove lo ritenga necessario, il gruppo di lavoro dipartimentale in sottogruppi; -raccoglie la documentazione prodotta dal Dipartimento consegnandone copia al Dirigente Scolastico e mettendola a disposizione di tutti i docenti; - è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e della trasparenza del dipartimento; -su propria iniziativa o su richiesta motivata espressa dalla maggioranza dei docenti del Dipartimento, può richiederne la convocazione Compilare il report strutturato relativo alle verifiche in itinere e finali delle attività Rendicontazione al Dirigente a fine giugno del lavoro	
Responsabile di plesso	Svolge i seguenti compiti: - Partecipa agli incontri di staff di Direzione; - Trasmette le informazioni da e per l'ufficio di presidenza; - Cura i rapporti con la segreteria per la visione, diffusione e custodia di circolari/comunicazioni interne al	6

	personale docente e non docente e controllo puntuale delle disposizioni di servizio; - Visiona giornalmente la casella di posta elettronica e notifica circolari interne e conseguente controllo della firma per ricevuta; - Predispone orari, spazi comuni e coordina le varie attività ; - Provvede alle sostituzioni dei docenti assenti nel plesso e comunica in merito all'organizzazione scolastica con la segreteria; - Controlla gli orari dei docenti e verifica recupero permessi; - Notifica le richieste di permessi dei docenti del plesso all'ufficio di direzione; - Collabora con il Responsabile del servizio di Prevenzione Protezione e sicurezza.	
Animatore digitale	Favorisce il processo di digitalizzazione nella scuola.	1
Team digitale	• Diffonde nella scuola politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano Nazionale per la Scuola Digitale sul territorio • Costituisce e presiede gruppi di lavoro volti a coinvolgere tutto il personale della scuola.	3
Coordinatore dell'educazione civica	collabora con la Dirigente Scolastica nel coordinamento delle attività di progettazione, organizzazione, attuazione delle attività di educazione civica. • favorisce l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti di colleghi, secondo il paradigma della "formazione a cascata", facilita lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla	1

	trasversalità dell'insegnamento	
REFERENTE VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE	raccoglie e valuta le offerte delle varie agenzie e di tutto il materiale pervenuto riguardante gite, viaggi d'istruzione, spettacoli teatrali, etc. elabora un quadro riassuntivo delle uscite, delle visite didattiche e/o dei viaggi di istruzione programmati organizza le iniziative: contatti telefonici, postali o informatici con gli interlocutori esterni; prenotazioni, richieste di informazioni, fornire ai docenti ogni informazione utile riguardo le scelte effettuate. calendarizza le diverse uscite.	1
REFERENTE RAPPORTI CON IL TERRITORIO E CON LE FAMIGLIE	Cura i rapporti con il territorio (scuole, Enti e soggetti istituzionali; economico – produttivi; culturali – sociali ecc.) volti all'implementazione della mission d'istituto e del PTOF; Promuove le attività e le iniziative volte a supportare e sostanziare la relazione di interscambio e crescita scuola – territorio; Gestisce i rapporti Scuola – famiglia;	1
Referente bullismo e cyberbullismo	Collabora con gli insegnanti della scuola, propone corsi di formazione al Collegio dei docenti, coadiuva il Dirigente scolastico nella redazione dei Piani di vigilanza attiva ai fini della prevenzione degli episodi di bullismo e di cyberbullismo, monitora i casi di bullismo e cyberbullismo, coordina i Team Antibullismo e per l'Emergenza, crea alleanze con il Referente territoriale e regionale, coinvolge in un'azione di collaborazione Enti del territorio in rete (psicologi, forze dell'ordine, assistenti sociali, pedagogisti, ecc.)	1
Team Antibullismo	Coordina e organizza attività di prevenzione.	3

Interviene nei casi acuti.

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Predispone Programma annuale, variazioni di bilancio, conto consuntivo, flussi di cassa; emette mandati di pagamento e reversali d'incasso tramite l'OIL e loro archiviazione con relativa documentazione giustificativa; impegni di spesa e liquidazioni; accertamenti, riscossioni e versamenti delle entrate; registro di cassa; predisposizione tabelle e liquidazione compensi accessori al personale, (MOF e progetti); compensi agli esperti esterni; inserimento dati contabili richiesti dal Ministero; Certificazioni uniche, Mod. 770 e Dichiarazione IRAP-Assistenza alle verifiche dei revisori dei conti, contatti con l'istituto cassiere. Anagrafe delle prestazioni e relativa trasmissione dati. Liquidazione con emissione di mandati di tutte le fatture relative a forniture di beni e servizi (assicurazioni, cooperativa ex LSU – acquisti - altro). Richiesta DURC, gestione fatturazione elettronica e assegnazione CIG -Predisposizione Indicatore di Tempestività dei Pagamenti e pubblicazione sull'AT. Supporto all'attività negoziale del Dirigente: rapporti con i fornitori, richieste preventivi, prospetti comparativi e tenuta del registro dei contratti per la fornitura di beni, servizi. Gestione dell'inventario del materiale acquistato – Tenuta dell'inventario con compiti di aggiornamento dello stesso.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività

amministrativa

Registro online https://www.portaleargo.it/
Pagelle on line https://www.portaleargo.it/
News letter https://www.portaleargo.it/
Modulistica da sito scolastico https://www.icpratolaserra.edu.it/new/

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE DI AMBITO AVELLINO A01

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: CURRICOLO SCOLASTICO

Dal Curricolo d'istituto all'integrazione del curricolo digitale (struttura, progettazione, metodologie e strumenti per la verifica, valutazione)

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: METODOLOGIE DIDATTICHE

interventi formativi rivolti ai docenti sulla tematica relativa alla coesione sociale e alla prevenzione del disagio giovanile

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: TECNOLOGIE INCLUSIVE

Formazione su metodologie capaci di coniugare gli aspetti teorici delle teorie metacognitive con l'efficacia di tecniche semplici e realmente applicabili nella quotidianità scolastica

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	SCUOLA POLO FORMAZIONE PER LA TRANSIZIONE DIGITALE

Titolo attività di formazione: DIDATTICA ORIENTATIVA

Rinnovare l'impostazione didattica, affinché sia di per sé orientativa e formativa, andando ad ampliare l'orizzonte delle conoscenze, delle abilità e delle competenze, ma anche guidando i giovani nella capacità di operare delle scelte, di valorizzare la propria motivazione e di commisurare le proprie attitudini con le opportunità offerte dal contesto.

Tematica dell'attività di formazione	Didattica per competenze
Destinatari	DOCENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	ATTIVITA' PROPOSTA DAL MIUR

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ATTIVITA' PROPOSTA DAL MIUR

Titolo attività di formazione: AULA IMMERSIVA

L''aula immersiva è un ambiente fisico che permette di accedere a lezioni e a contenuti digitali in modo nuovo, è uno spazio di apprendimento inclusivo, multisensoriale e collaborativo tecnologicamente avanzato, sicuro e ricco di veri contenuti educativi (unica al mondo!), per tutti i livelli di scuola. Permette di creare nella propria scuola un ambiente coinvolgente, esperienziale e interattivo, che integra i modelli tradizionali di apprendimento con la tecnologia digitale.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Il diritto a un luogo di lavoro sano e sicuro non è solo un obbligo morale ed etico, ma è una necessità imprescindibile per il benessere individuale e collettivo, per la produttività delle imprese e per il

raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Le azioni poste in essere mirano a rendere consapevoli tutti i lavoratori di quanto è necessario perché ciò si verifichi

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: DIGITALIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

Tematica dell'attività di formazione	Contratti e procedure amministrativo-contabili
Destinatari	Collaboratori del DS, DSGA, personale ATA
Modalità di Lavoro	• Formazione integrata
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito